



COMUNE DI ACI CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 20/06/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 - D.LGS. 267/2000 ART. 170 C. 1.

L'anno 2017, il giorno venti alle ore 19:04 e ss. del mese di giugno nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Pres.	Ass.
SCANDURRA CARMELO	Consigliere	X	
TOSTO SALVATORE	Consigliere	X	
PAPALIA MASSIMO	Consigliere	X	
DANUBIO SALVATORE	Consigliere		X
RUSSO FILIPPO	Consigliere	X	
MUSUMECI GIOVANNI	Consigliere	X	
CALI' MARCO	Consigliere	X	
MAUGERI ANTONINO	Consigliere	X	
ZAPPALA' SEBASTIANO	Consigliere		X
SCIACCA ORAZIO	Consigliere		X
MARINO MAURIZIO	Consigliere		X
SCUDERI FRANCESCO ANDREA	Consigliere	X	
PATANE' GISELLA	Consigliere		X
CONTI MARIO	Consigliere		X
LA ROSA FRANCESCO	Consigliere	X	
BONACCORSO ANTONIO MARIA	Consigliere		X
ZAGAME NICOLA	Consigliere	X	
CACCIOLA VENERANDO	Consigliere	X	
GRASSO SANTO	Consigliere	X	
GUARNERA ANTONIO	Consigliere		X
TOTALE		12	8

Fra gli assenti, sono giustificati (art. 173 O.R.E.L.) il signor://

Il Presidente del Consiglio, Sig. Carmelo Scandurra, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale, Dott. Mario Trombetta.

La seduta è pubblica.

Per l'Amministrazione è presente il //.

II PRESIDENTE

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Effettuato l'appello nominale si constatata la presenza di n. 12 Consiglieri.

Dato atto che l'argomento in oggetto: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 - D.LGS. 267/2000 ART. 170 C. 1." è stato, ai sensi dell'art.180 dell'O.R.E.L., e dell'art. 51 e ss. del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, regolarmente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, dichiara aperta la discussione generale, sulla proposta indicata in oggetto, invitando il Consiglio Comunale a deliberare sul merito e facendo riportare a verbale dal Segretario Generale del Comune, quanto di seguito trascritto.

Il Presidente nomina, in qualità di scrutatori, i Consiglieri Grasso, Russo e Cacciola.

Il Presidente invita il presidente della commissione consiliare permanente competente ad illustrare i lavori della commissione.

Chiede di intervenire il Consigliere Papalia, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Papalia in qualità di presidente della 3 ^C.C.P. "Bilancio", riferisce che in commissione hanno esaminato il D.U.P., hanno sentito il Dott. Galli. Il parere reso è favorevole a maggioranza.

Entra in aula il Vice Sindaco Carbone

Il Presidente invita il funzionario ad illustrare la proposta.

Il dott. Claudio Galli responsabile del servizio finanziario, afferma che la proposta sottoposta all'esame del consiglio comunale prevede l'approvazione del D.U.P. 2017/2019, il documento che definisce la programmazione dell'ente nel breve e medio termine, riprendendo anche i dati delle delibere ad esso propedeutiche e facendo riferimento ai dati sintetici di bilancio.

Chiede di intervenire il Consigliere Scuderi, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Scuderi afferma che vorrebbe fare delle domande sulla programmazione politica.

Il Presidente dice che è meglio iniziare con le domande tecniche.

Chiede di intervenire il Consigliere Scuderi, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Scuderi chiede come mai il D.U.P. viene presentato in ritardo? Esso per legge deve essere presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente.

Entra in aula il Consigliere Guarnera ore 19,10

Presenti 15

Entra in aula l'assessore Romeo

Esce dall'aula il Consigliere Zagame ore 19, 12

Presenti 14

Il dott. Claudio Galli risponde che il ritardo è dovuto alla note vicende di cui si è discusso più volte in consiglio comunale che hanno portato alla presentazione del bilancio di previsione 2017 in ritardo: la nuova normativa sul bilancio armonizzato, il nuovo software gestionale dell'ufficio ragioneria, i debiti fuori bilancio.

Chiede di intervenire il Consigliere Scuderi, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Scuderi domanda se è possibile emendare il D.U.P.. Questo documento ha una matrice unica in esso sono indicate le missioni, ma alcune di esse nel nostro comune non sono presenti. Perché queste vengono riportate comunque nel D.U.P.?

Il dott. Claudio Galli risponde che la struttura del D.U.P. è prevista per legge. Le missioni e i programmi sono previsti dalla contabilità armonizzata.

Entra in aula il Consigliere Marino ore 19,16

Presenti 15

In merito agli emendamenti replica che è possibile presentarli.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

L'Assessore Romeo afferma che la parte politica nella gestione della programmazione dell'ente può agire quanto ci sono margini di intervento possibili, nel nostro comune come è noto ai consiglieri, non ci sono margini di intervento.

Entra in aula il Consigliere Bonaccorso ore 19,18

Presenti 16

La proposta è degna di accoglimento anche se il margine di intervento è poco, data la situazione economica dell'ente.

Chiede di intervenire il Consigliere Scuderi, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Scuderi riferisce che in seduta di commissione il consigliere Conti si è astenuto dall'espressione del voto in quanto non c'è alcun collegamento tra il D.U.P. e il lavoro dei consiglieri. Più specificatamente, il D.U.P. è stato stilato dalla dipendente, dott.ssa Raffaella Ruvolo con tanta passione, dunque non c'è nulla da eccepire dal punto di vista tecnico, piuttosto di evince che non vi è alcun legame tra la programmazione politica e il lavoro svolto dai consiglieri. Ad esempio per la linea di trasporto pubblico 534, i consiglieri avevano avanzato delle proposte alternative, il cui contenuto è nei verbali delle commissioni, ma nulla di tutto ciò è riportato nel documento. E' stata fatta una riunione di maggioranza prima della stesura del documento? E' stata data una linea programmatica politica? I dati di bilancio sono precisamente riportati ma non c'è alcuna corrispondenza con il "racconto" del D.U.P., manca la politica.

Entra in aula il Consigliere Zagame ore 19,25

Presenti 17

Il Presidente passa alla votazione della proposta in oggetto.

Intervengono per dichiarazione di voto i seguenti Consiglieri:

Il Consigliere Marino afferma a nome del PD, anche a nome del consigliere Conti che oggi è assente per impegni sopravvenuti, quest'ultimo ha riferito che in una prima fase in commissione ha votato favorevolmente, oggi il gruppo non è convinto del programma di sviluppo previsto nel documento. Le modifiche al capitolo di bilancio sul trasporto pubblico su cui si è tanto lavorato non sono state accolte, così come non è prevista la realizzazione dei solarium. Per questi motivi, si asterrà dal voto

Il Consigliere Bonaccorso dichiara di condividere il pensiero espresso dal consigliere Scuderi, annuncia che si asterrà dal voto.

Il Consigliere Cacciola dichiara che nel D.U.P. non esiste indirizzo politico, esso non è affiancato al programma politico del Sindaco. Gli atti programmati nell'anno precedente che non si sono realizzati non sono riportati quali obiettivi del 2017. Il Gruppo Acicastello insieme si asterrà dal voto.

Il Consigliere Maugeri dichiara che nel DUP dovrebbe essere presente una programmazione politica che invece non esiste, per tali ragioni si asterrà dal voto.

Il Consigliere Scuderi afferma che il DUP è stato sintetizzato dall'assessore in un minuto e trentacinque secondi, se da un lato fa i suoi complimenti a chi ha redatto il D.U.P. tecnicamente, si aspettava qualcosa in più dalla strategia di programmazione politica. Oltretutto l'assessore è subentrato da poco e può non essere a conoscenza di tutto. Per questi motivi, si asterrà dal voto.

Il Presidente mette ai voti la proposta in oggetto.

IL PRESIDENTE

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Dichiara aperta la fase della votazione con le modalità di cui all'art. 67 del vigente regolamento comunale (alzata di mano).

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 20
IN CARICA	N. 20
PRESENTI	N. 17
ASSENTI	N. 03

VOTI FAVOREVOLI	N. 10
VOTI CONTRARI	N. 00
ASTENUTI	N. 07 (Maugeri, Cacciola, La Rosa, Bonaccorso, Guarnera, Marino, Scuderi)

Avendo ottenuto la proposta n. 10 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 7 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell' OREL, proclama approvata la proposta a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della superiore proclamazione

DELIBERA

Di approvare, come in effetti approva, la proposta deliberativa reg.n. 61 del 23/05/2017 come sotto trascritta:

PREMESSO :

- che dal 01/01/2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 avente per oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali ed ha modificato il T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa;

DATO ATTO che:

- il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”;

VISTA :

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 28.04.2017 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL TRIENNIO 2017 - 2019 con la quale la Giunta comunale ha provveduto a presentare al Consiglio il DUP per il triennio 2017/2019;

RICHIAMATO il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

1. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

2. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI:

- il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:
 1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e pertanto è stato redatto includendo:

1. Il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019;

-PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 08/5/2018 AVENTE AD OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE - ANNI 2017/2019.

2. Il fabbisogno del personale 2017/2019;

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 14 DEL 17/3/2017 "PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2017/2019".

3. Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 06/4/2017 avente ad oggetto "ADOZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. - TRIENNIO 2017 – 2019"

4. Il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 83 DEL 22/06/2016 avente ad oggetto "Piano triennale di razionalizzazione ex commi 594 e seguenti della L.24 /12/07 n. 224.

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione (allegato1)

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, I comma del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011,

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

PER I MOTIVI SUESPOSTI, SI CHIEDE ALL'ORGANO DELIBERANTE COMPETENTE L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA NEL TESTO SOPRA RIPORTATO E L'ADOZIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO, DISPONENDO QUANTO SEGUE:

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2017-2019, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;
3. Trasmettere il presente atto ai Responsabili di Settore.
4. Disporre, oltre la pubblicazione della presente deliberazione per 15 giorni consecutivi presso l'albo pretorio on line dell'Ente con inserimento sul sito istituzionale <http://www.comune.acicastello.ct.it/> ai sensi della L.R. 22/2008, la pubblicazione nel sito web istituzionale del testo integrale del Documento Unico di Programmazione nell'apposita sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

() Stante l'urgenza del provvedimento si propone l'adozione della clausola di immediata esecutività - (Art. 12 L.r. 44/91 – Art. 16 L.r. 44/91)

.....
Esaurito l'argomento in oggetto, il presidente passa alla trattazione del successivo punto di cui all'ordine del giorno.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.E.L. e art. 72 del regolamento sul funzionamento del Consiglio C.le, è stato redatto dal Segretario Generale con l'assistenza del gruppo di supporto della segreteria comunale dott.ssa Raffaella Ruvolo che ha collaborato nella stesura del relativo processo sommario degli interventi e viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Trombetta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Carmelo Scandurra

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale



COMUNE DI ACI CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

allegato alla proposta di Deliberazione di
Consiglio Comunale n° 61 del 23/05/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 - D.LGS. 267/2000 ART. 170 C. 1.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Annotazioni:

Aci Castello, 23/05/2017

Il Responsabile della Area III
GALLI CLAUDIO / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI ACI CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

allegato alla proposta di Deliberazione di
Consiglio Comunale n° 61 del 23/05/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 - D.LGS. 267/2000 ART. 170 C. 1.

Si attesta la regolare copertura finanziaria nel Bilancio Comunale della spesa di cui al provvedimento in oggetto, per l'importo complessivo di , risultante nel sottoscritto prospetto. Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012 e Art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Entrata

Prenotazione	Anno	Capitolo	Oggetto capitolo	Importo	CIG	CUP

Spesa

Prenotazione	Anno	Capitolo	Oggetto capitolo	Importo	CIG	CUP

Annotazioni:

Aci Castello, 23/05/2017

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
GALLI CLAUDIO / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI ACI CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 20/06/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 - D.LGS. 267/2000 ART. 170 C. 1.

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si attesta che in data 26/06/2017 la Deliberazione in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Aci Castello, li 26/06/2017

IL Il Messo Notificatore
RAPISARDA ROSARIA AGNESE / ArubaPEC
S.p.A.

COMUNE DI ACI CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017/2019



INDICE GENERALE

Indice generale

INTRODUZIONE AI CONTENUTI ESPOSITIVI DEL DOCUMENTO.....	5
LA SEZIONE STRATEGICA SES.....	11
IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE.....	12
LO SCENARIO ECONOMICO ITALIANO E GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO.....	13
LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LA RELATIVA PROGRAMMAZIONE.....	18
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	22
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	32
SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA.....	34
PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE.....	35
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	36
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE.....	37
ANALISI FINANZIARIA GENERALE.....	38
ANALISI DELLE ENTRATE.....	40
ANALISI DELLA SPESA - PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE.....	47
ANALISI DELLA SPESA PARTE CORRENTE.....	51
INDEBITAMENTO.....	55
LA GOVERNANCE	56
ORGANIGRAMMA SINTETICO.....	57
RISORSE UMANE.....	58
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	59
PAREGGIO DI BILANCIO (EX PATTO DI STABILITA'INTERNO).....	60
LE PARTECIPAZIONI COMUNALI.....	61
GLI ORGANI DI CONTROLLO INTERNO.....	65
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	66
LA SEZIONE OPERATIVA SEO.....	68
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE.....	69
OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA.....	94
PARTE CORRENTE PER MISSIONE.....	97

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	107
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.....	108
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	109
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	110
LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI.....	111
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	114

INDICE DELLE TABELLE

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	16
Tabella 2: Rappresentazioni grafiche popolazione.....	26
Tabella 3: Popolazione residente.....	27
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	29
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	30
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	38
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	39
Tabella 8: Partite di giro.....	39
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	41
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	44
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	48
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	49
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	52
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	53
Tabella 15: Indebitamento.....	55
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	58
Tabella 17: Obiettivi patto di stabilità.....	60
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	96
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	98
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	102
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	104
Tabella 22: Obiettivi assegnati ai responsabili A.P.O. dell'ente per l'anno 2017.....	106
Tabella 23: Piano delle alienazioni.....	108
Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili.....	113
Tabella 25: Scheda allegata piano triennale opere pubbliche.....	114



INTRODUZIONE AI CONTENUTI ESPOSITIVI DEL DOCUMENTO

Questo documento unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo. Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli

obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n.126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

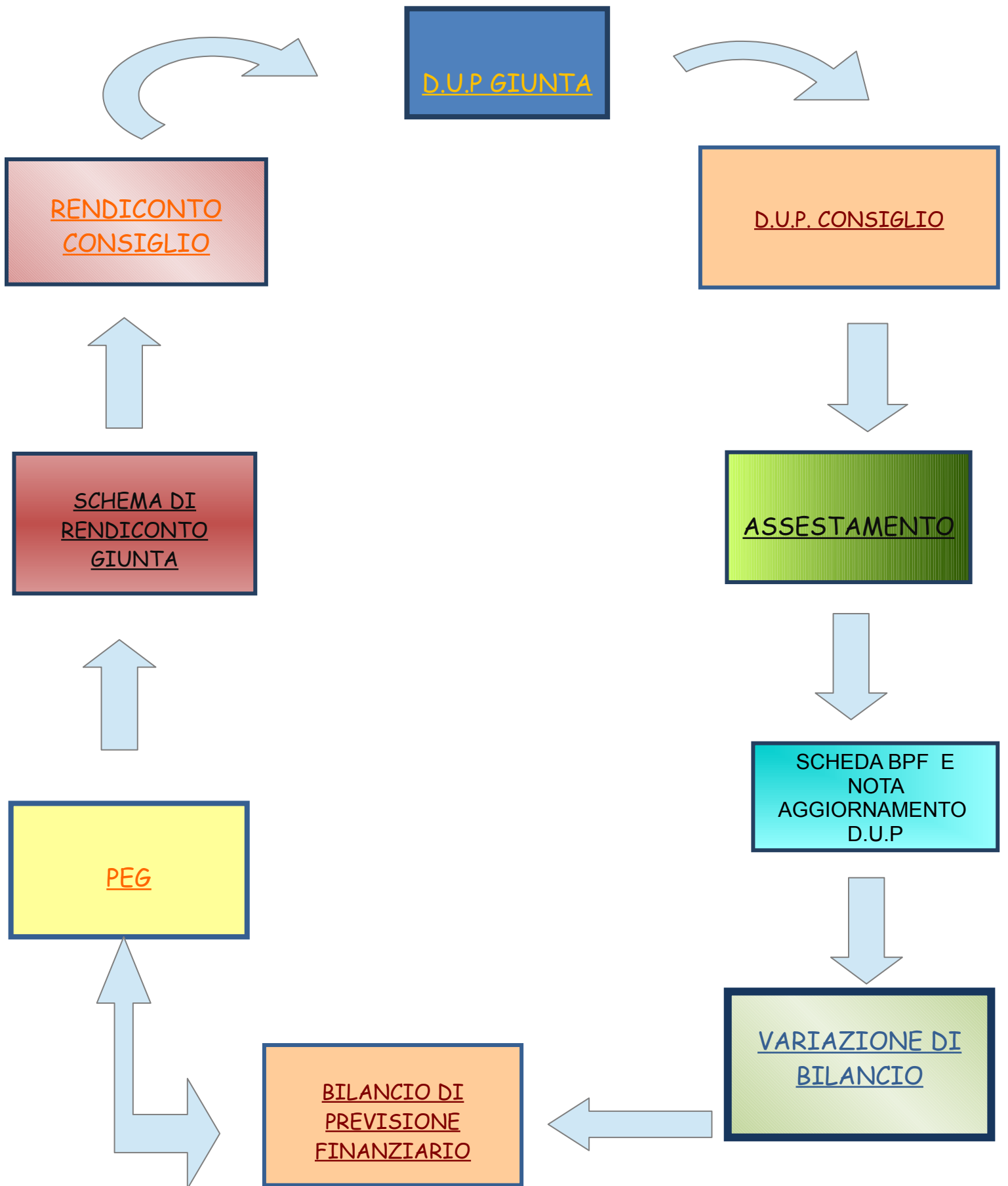
Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato dapprima prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015 e successivamente rinviato al 31/12/2015 con decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015.

Valenza pluriennale del processo di programmazione

E' necessaria una programmazione almeno triennale del processo per porre l'adeguata attenzione all'affidabilità ed incisività delle politiche e dei programmi, alla chiarezza degli obiettivi ed al corretto ed efficace utilizzo delle risorse, ciò al fine di garantire ai portatori di interesse un sistema capace di creare valore, oltre che dal punto di vista politico-amministrativo ed economico-finanziario, anche dal punto di vista informativo per i portatori di interesse.

Il circuito della programmazione

La programmazione deve essere considerata come un circuito, un processo per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.



Il D.U.P. non è un allegato del bilancio e costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del BPF; si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

ANALISI DELLE SITUAZIONI ESTERNE

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP .

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità

centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

PARAMETRI PER IDENTIFICARE I FLUSSI FINANZIARI

In questo segmento di analisi delle condizioni esterne sono individuati i parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Gli indicatori che saranno adottati sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

LA SEZIONE STRATEGICA SES

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE



Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Aci Castello si trova e si troverà ad operare.

LO SCENARIO ECONOMICO ITALIANO E GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO.

Dall'analisi della nota di variazione al Documento di Economia e Finanza 2016 varata dal Consiglio dei Ministri, dai vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico come di seguito evidenziato.

• PIL Italia

Nella nota di aggiornamento al DEF 2016, si conferma un tasso di crescita positivo del PIL, per il 2015, pari allo 0,7 per cento. Per le annualità seguenti si riportano i dati del PIL tendenziale e programmatico.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL Italia tendenziale	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
PIL Italia programmatico	-0,3	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2

I PRESUPPOSTI DELL'INTERVENTO

Le previsioni macroeconomiche della nota di variazione al DEF per il 2017 sono riviste al ribasso rispetto alle attese di aprile mentre le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni. La revisione degli obiettivi di finanza pubblica riflette le nuove valutazioni sulla crescita e sull'output gap.

Di fronte al mutato quadro internazionale e a segnali di rallentamento della domanda interna, il Governo ha deciso di adottare una impostazione di politica di bilancio più orientata alla crescita, rivedendo gli obiettivi di indebitamento netto e la composizione qualitativa della manovra per il 2017-2019.

Le stime a legislazione vigente pongono l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche al 2,4 per cento del PIL nel 2016, in aumento di un decimo rispetto al 2,3 per cento previsto nel DEF, ma sostanzialmente in linea con quanto previsto nella Legge di Stabilità 2016.

QUADRO PROGRAMMATICO	2014	2015	2016	2017	2018	2019
INDEBITAMENTO NETTO	-3,0	-2,6	-2,4	2,0	1,2	0,2
SALDO PRIMARIO	1,6	1,5	1,5	1,7	2,4	3,2
INTERESSI	4,6	4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
DEBITO PUBBLICO (LORDO SOSTEGNI)	131,9	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6
DEBITO PUBBLICO (NETTO SOSTEGNI)	128,2	128,7	129,3	129,0	126,8	123,4

Il quadro macroeconomico programmatico tiene conto dell'impatto sull'economia delle misure che sono state presentate al Parlamento nel disegno di legge di stabilità e che caratterizzano la strategia di politica fiscale del Governo per il prossimo triennio.

E' bene rammentare che la flessibilità concessa dall'Unione Europea consente di derogare alle nuove regole comunitarie sulla disciplina di bilancio per gli stati membri dell'Eurozona.

Tali regole prevedono:

- il pareggio strutturale di bilancio (introdotto in Italia con l'inserimento dell'art. 81 nella Costituzione): il deficit pubblico non può essere superiore alla soglia del 3% del PIL. In caso di sfioramento, scatta la procedura per deficit eccessivo che, tuttavia, prima di arrivare a sanzioni, concede allo Stato il tempo del risanamento.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Gli Enti locali, inoltre, possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

- la riduzione del debito pubblico sotto la soglia del 60% del PIL e la riduzione di un ventesimo all'anno del debito pubblico che eccede tale soglia.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);

- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);

- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).

IL TASSO DI INFLAZIONE PREVISTO

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

INFLAZIONE MEDIA ANNUA	VALORI PROGRAMMATI
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	-0,1%
2016	0,2%
2017	1,5%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2015 ed al Tasso di inflazione programmato TIP per gli anni seguenti. Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

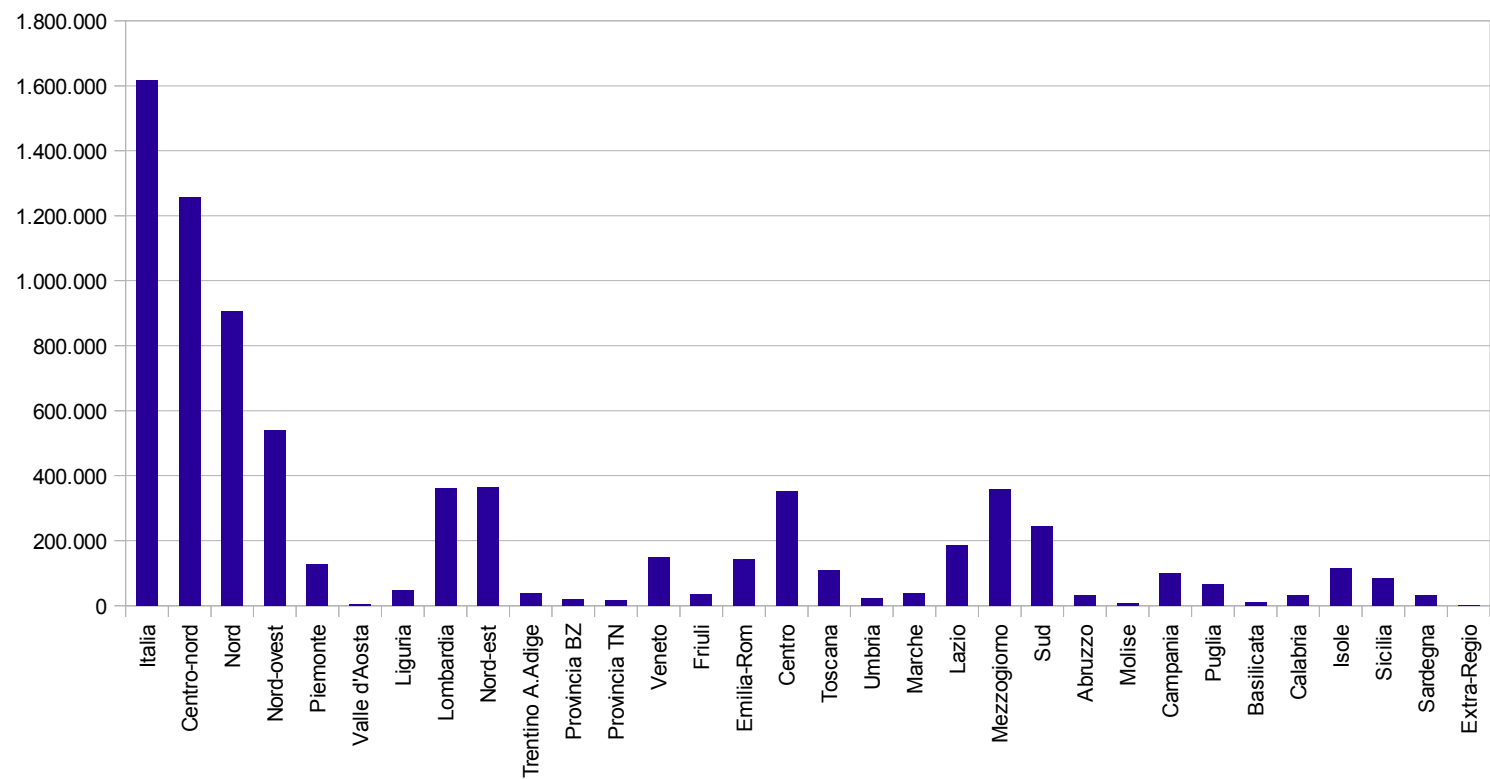


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LA RELATIVA PROGRAMMAZIONE.

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi delle contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

La manovra regionale.

La manovra di bilancio continua a collocarsi in un periodo politico e congiunturale molto complesso, che risente ancora pesantemente della crisi economica nazionale esplosa nel 2008 e degli interventi posti in atto dal Governo nazionale per il mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti a livello europeo.

In un contesto caratterizzato dalla necessità di contenimento delle spese, anche al fine contribuire al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti a livello, le previsioni di bilancio sono state formulate secondo i seguenti criteri:

- finanziamento delle spese obbligatorie e contestuale revisione circa l'obbligatorietà di alcune tipologie di spesa allo scopo di liberare risorse per le politiche;
- coerenza con i principi dell'armonizzazione, in particolare per quanto riguarda la scadenza dell'obbligazione (stanziare le sole spese impegnabili e pagabili nell'esercizio di riferimento);
- pieno utilizzo delle risorse comunitarie, volte a valorizzare la creazione di sinergie finanziarie;
- previsioni di spesa finanziate con risorse autonome in linea con il Patto di Stabilità;
- ulteriore riduzione della spesa di funzionamento rispetto all'esercizio precedente (- 7%), in linea con il trend degli anni passati.

Per quanto riguarda le entrate, è assicurato il mantenimento della politica fiscale esistente e delle agevolazioni introdotte dall'anno di imposta 2008, in un'ottica di sostegno al consumo e, quindi, alla domanda interna volta a rinforzare lo sviluppo economico.

La fase ciclica rimane negativa anche nella seconda parte del 2015

Nella seconda parte del 2015 è proseguita la fase ciclica negativa dell'economia siciliana.

I segnali di miglioramento, emersi nelle inchieste qualitative presso le imprese e i consumatori tra la fine del 2013 ed i primi mesi del 2014, non hanno trovato conferma.

Le esportazioni siciliane nel primo semestre si sono ridotte, sia nel complesso sia al netto dei prodotti petroliferi; nel settore turistico, invece, si è confermato il buon andamento dei flussi provenienti dall'estero.

Continua il deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro

Il numero di occupati ha continuato a diminuire in tutti i settori, ad esclusione dell'industria, seppure a un ritmo meno intenso rispetto a quello dell'anno precedente; le persone in cerca di lavoro sono aumentate ulteriormente. L'incremento del tasso di disoccupazione è risultato superiore a quello registrato sia nel Mezzogiorno sia a livello nazionale.

Prosegue la contrazione del credito, ma le condizioni di offerta manifestano primi segnali di distensione

Il credito bancario all'economia regionale ha continuato a ridursi; il calo ha riguardato in misura maggiore le imprese, la cui domanda di finanziamenti per investimenti è rimasta debole.

Anche i prestiti alle famiglie sono diminuiti, ma le nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni sono tornate a crescere.

Nei mesi estivi si sono manifestati segnali di stabilizzazione della caduta del credito, favoriti da politiche di offerta meno restrittive.

In un quadro congiunturale ancora negativo, la rischiosità dei prestiti è rimasta su livelli storicamente elevati.

Il risparmio finanziario della clientela regionale è aumentato lievemente; il contenimento delle remunerazioni offerte dalle banche sui depositi a risparmio e sulle proprie obbligazioni ha favorito la crescita delle disponibilità detenute in conto corrente e gli investimenti negli altri principali strumenti finanziari.

L'ECONOMIA REALE

L'industria

Nei primi mesi del 2016 l'attività industriale si è mantenuta su livelli contenuti.

Secondo l'indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere, condotta mensilmente dall'Istat e riferita alle aziende del Mezzogiorno, i segnali di miglioramento della domanda e della produzione emersi a partire dalla seconda metà del 2014 si sono attenuati nella prima parte del 2015 e, a partire dai mesi estivi, si è registrato un nuovo peggioramento. Il grado di utilizzo della capacità produttiva è rimasto su livelli storicamente bassi.

Indicatori congiunturali per l'industria manifatturiera - Mezzogiorno (valori percentuali)						
Livello degli ordini (1)						
PERIODI	Grado di utilizzazione degli impianti	Interno	Estero	Totale	Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
2011	63,9	-34,2	-31,8	-33,4	-31	0,8
2012	-61,5	-48,1	-41,6	-47,7	-45,9	-0,8
2012 - 1° trim	61,8	-44,7	-46,7	-44,0	-42,7	1,3
2° trim	62	-46,7	-43,0	-46,7	-45,0	-2,3
3° trim	62,1	-49,7	-37	-49,0	-47,0	-1,0
4° trim	59,9	-51,3	-39,7	-51,0	-49,0	-1,0
2013 - 1° trim	59,9	-50,3	-40,7	-49,3	-49,3	-2,0
2° trim	63,0	-53,3	-44,3	-51,0	-48,3	-1,7

3° trim	64,0	-51,3	-35,7	-46,7	-44,7	-5,0
4° trim	63,0	-43,3	-42,3	-39,3	-37,3	-4,3
2014 - 1° trim	58,8	-43,3	-41,3	-38,3	-36,7	-3,3
2° trim	64,5	-43,0	-47,0	-37,0	-39,0	-4,0
3° trim	64,3	-44,0	-51,0	-39,3	-42,0	-6,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati.

I servizi

Nella prima parte dell'anno è continuato il calo dell'attività nel settore dei servizi privati non finanziari. Circa la metà delle imprese che hanno partecipato al sondaggio congiunturale, condotto dalla Banca d'Italia presso un campione di aziende con almeno 20 addetti, ha registrato un fatturato in calo nei primi nove mesi dell'anno, a fronte di una quota limitata (9%) che ha riportato un incremento; il saldo tra crescite e riduzioni risulta in netto peggioramento rispetto alla rilevazione precedente. Le attese di contrazione della domanda nel breve periodo prevalgono leggermente su quelle di espansione; le aziende hanno segnalato un'ulteriore riduzione degli investimenti fissi, sia nel 2015 rispetto a quanto programmato a inizio anno, sia nei piani di spesa per il 2016; nel primo caso avrebbero inciso soprattutto fattori di carattere finanziario.

Il commercio

Nella prima parte dell'anno la riduzione del reddito disponibile delle famiglie consumatrici ha continuato a penalizzare il settore commerciale. Il saldo di nati-mortalità delle imprese è stato negativo per circa 1.900 unità.

Nel comparto dei beni durevoli, secondo i dati dell'Anfia, le immatricolazioni di autoveicoli hanno continuato a ridursi nei primi otto mesi dell'anno, sebbene a ritmi meno intensi rispetto a quanto registrato in precedenza.

Il turismo

Secondo i dati provvisori dell'Osservatorio turistico della Regione siciliana, nei primi sei mesi del 2014 i flussi turistici verso l'Isola sono aumentati. In particolare, in base ai risultati dell'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale, è proseguito l'andamento crescente per la componente estera della domanda di servizi turistici: le presenze di stranieri si sono incrementate rispetto al primo semestre del 2013 (10,8%), soprattutto nelle strutture extra-alberghiere, e la spesa complessiva dei turisti stranieri ha consolidato la tendenza di crescita in atto dal 2011 (17,4%).

I trasporti

Nei primi otto mesi del 2014 il traffico aeroportuale nei principali scali siciliani è aumentato, a fronte della stazionarietà del 2013. Il numero di voli è cresciuto del 5,6%, i passeggeri del 7,4%. Le variazioni sono state positive sia per i voli nazionali sia per quelli internazionali, con una dinamica migliore per questi ultimi.

Tra gli scali, il più vivace è risultato quello etneo.



Il fattore demografico.

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. Questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

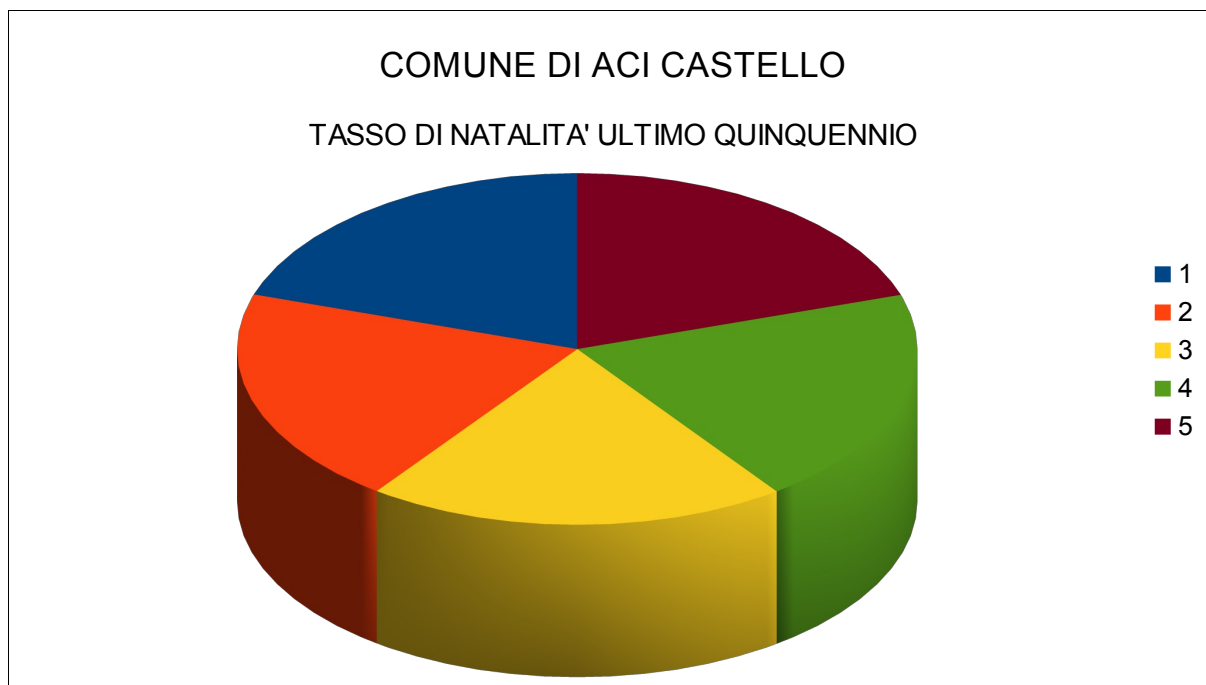
ANALISI DEMOGRAFICA	
Popolazione legale al censimento (2011)	n.18.122
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	n.18.723
maschi	n. 9.031
femmine	n. 9.692
nuclei familiari	n. 8.290
comunità/convivenze	n. 2
Nati nell'anno	n. 180
Deceduti nell'anno	n. 156
saldo naturale	n. 24
Immigrati nell'anno	n. 746
Emigrati nell'anno	n. 773
saldo migratorio	n. - 27
In età prescolare (0/6 anni)	n.1.099
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 1.345
In età lavoro 1 occupazione (15/29 anni)	n. 2.793

In età adulta (30/65 anni)	n. 9.735	
In età senile (oltre 65 anni)	n. 3.565	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	8,59
	2012	9,69
	2013	7,81
	2014	8,31
	2015	9,36
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	8,48
	2012	8,69
	2013	7,70
	2014	8,20
	2015	8,33

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

La popolazione residente nel Comune di Aci Castello è pari a 18.723 concittadini, di cui la componente maschile è rappresentata dal 48,24%, la componente femminile dal 51,76%.

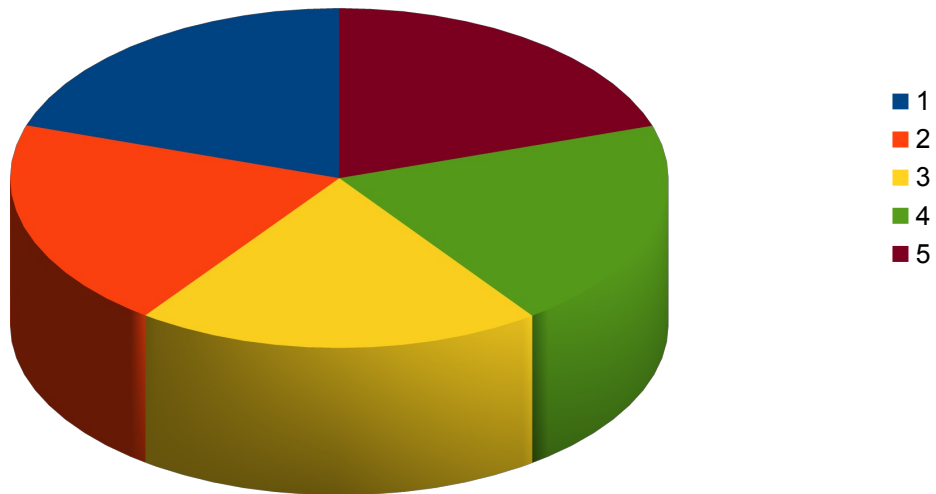
RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.



Tasso di natalità ultimo quinquennio	
ANNO	TASSO
2011 1(Blu)	8,59
2012 2 (Arancione)	9,69
2013 3 (Giallo)	7,81
2014 4 (Verde)	8,31
2015 5(Rosso)	9,36

COMUNE DI ACI CASTELLO

Tasso di mortalità ultimo quinquennio



Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
ANNO	TASSO
2011 (blu)	8,48
2012 (arancione)	8,69
2013 (giallo)	7,7
2014 (verde)	8,2
2015 (rosso)	8,33

COMUNE DI ACI CASTELLO

Pololazione totale al 31.12.2015 N. 18.723

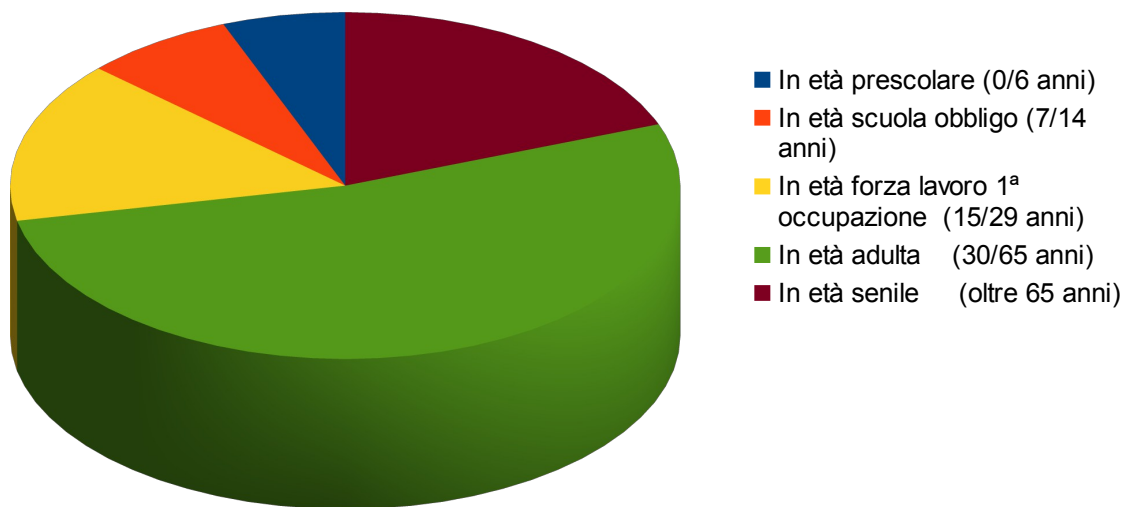


Tabella 2: Rappresentazioni grafiche popolazione

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 18.122 ed alla data del 31/12/2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 18.723.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	17541
1996	17693
1997	17601
1998	17721
1999	17862
2000	17937
2001	18110
2002	18275
2003	17972
2004	18081
2005	18057
2006	18006
2007	18107
2008	18107
2009	18197
2010	18196
2011	18122
2012	18039
2013	18592
2014	18726
2015	18723

Tabella 3: Popolazione residente

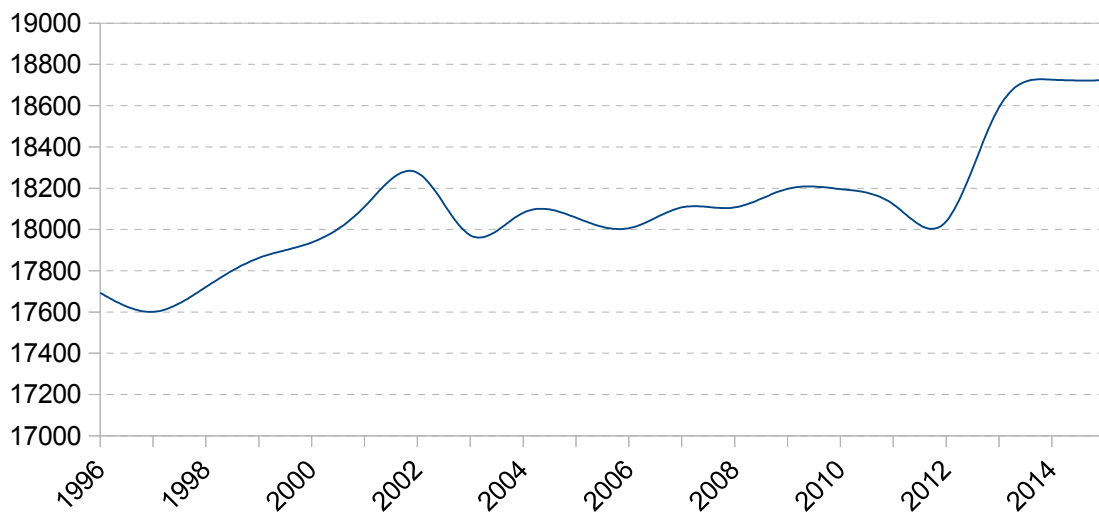


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	3167	0,00%
2	2110	25,17%
3	1605	19,15%
4	1156	13,79%
5 e più	344	4,10%
TOTALE	8382	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

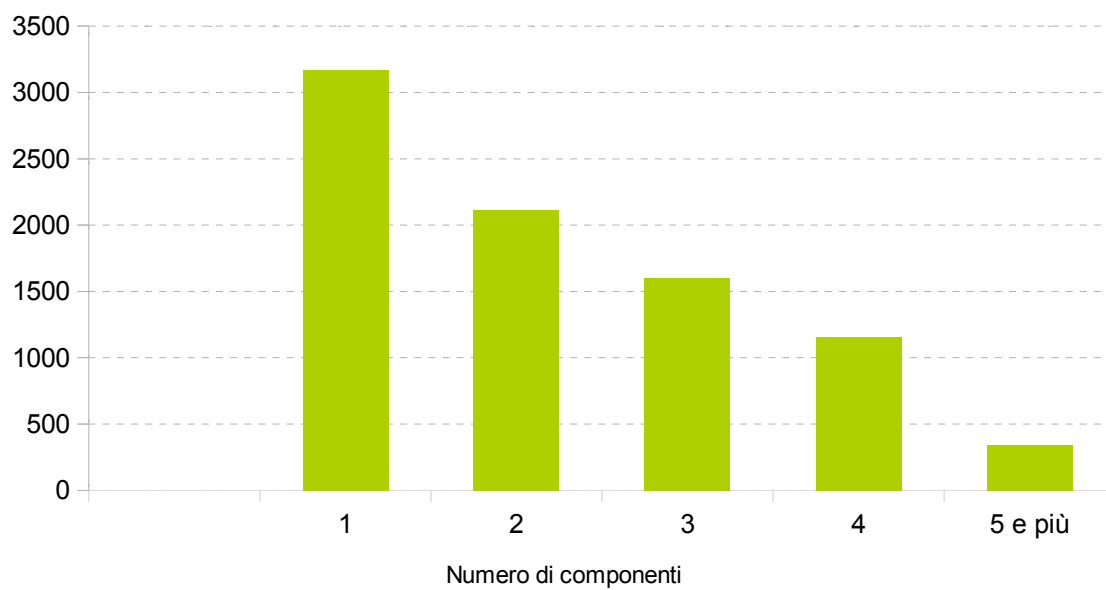


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Aci Castello suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	71	66	137	51,82%	48,18%
1-4	336	291	627	53,59%	46,41%
5 -9	409	418	827	49,46%	50,54%
10-14	420	422	842	49,88%	50,12%
15-19	444	400	844	52,61%	47,39%
20-24	487	421	908	53,63%	46,37%
25-29	499	526	1025	48,68%	51,32%
30-34	591	602	1193	49,54%	50,46%
35-39	553	591	1144	48,34%	51,66%
40-44	708	724	1432	49,44%	50,56%
45-49	699	780	1479	47,26%	52,74%
50-54	713	817	1530	46,60%	53,40%
55-59	667	768	1435	46,48%	53,52%
60-64	622	699	1321	47,09%	52,91%
65-69	566	636	1202	47,09%	52,91%
70-74	447	509	956	46,76%	53,24%
75-79	323	427	750	43,07%	56,93%
80-84	262	305	567	46,21%	53,79%
85 >	150	305	455	32,97%	67,03%
TOTALE	8967	9707	18674	48,02%	51,98%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

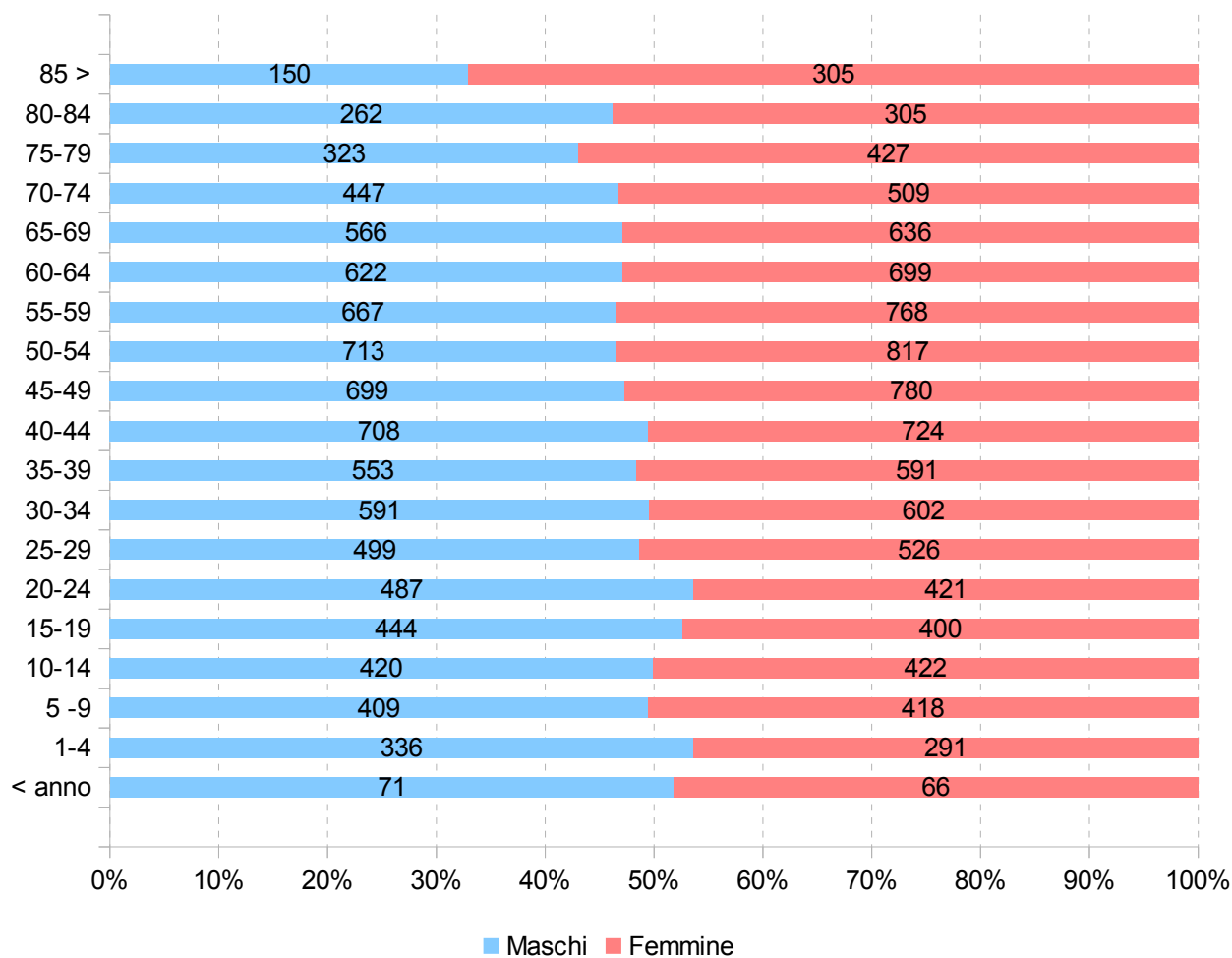
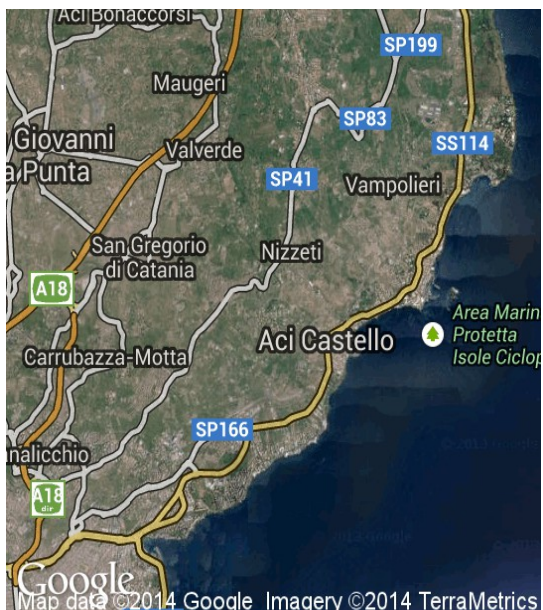


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

TERRITORIO	
SUPERFICIE	8,71 km²
COORDINATE	37°33'N 15°09'E
ALTITUDINE	15 m s.l.m.
DENSITA'	2.145,81 ab./km²
FRAZIONI	Acicastello, Acitrezza, Cannizzaro, Ficcarazzi
C1 SISMICA	zona 2 (sismicità media)
C1 CLIMATICA	zona B, 784 GG

DATI TERRITORIALI		VALORE
<i>Strade comunali</i>	<i>Km.</i>	40
<i>Strade comunali illuminate</i>	<i>Km.</i>	33
<i>Rete acquedotto</i>	<i>Km.</i>	62
<i>Rete fognaria</i>	<i>Km.</i>	7,5
<i>Rete gas</i>	<i>Km.</i>	46,93
<i>Punti luce</i>	<i>N°</i>	1.800
<i>Aree verdi, parchi e giardini n° 4</i>	<i>ha</i>	0,59

STRUTTURE	
SCUOLE	
Istituto Comprensivo "Falcone-Verga" via Cesare Battisti Aci Castello	
Istituto Comprensivo "R. Rimini" via Dusmet Aci Trezza	
Sede Uffici Comunali:	
Palazzo di Città via Dante, 28 Aci Castello	
Sede Anagrafe, Stato Civile piazza Micale Aci Castello	
Sede Ufficio del Personale, Ufficio Elettorale - Servizi sociali - turismo- Servizi informatici palazzo Russo Aci Castello	
Sede Polizia Municipale e Uffici Tributi via Re Martino, 84 Aci Castello	
Sede Uffici Tecnici via Firenze, 118 Cannizzaro	
Monumenti e Musei	
Castello di ACI (XI secolo), su una rupe che si affaccia sul mare, di origine bizantina.	
Museo Archeologico Castello Normanno Aci Castello	
Orto botanico del Castello-Castello Normanno Aci Castello	
Casa del Nespolo, museo dedicato alla memoria del romanzol Malavoglia di Giovanni Verga- via Arciprede De Maria Aci Trezza	
Chiesa di San Giuseppe (XVII secolo)- Aci Castello	
Chiesa madre di San Mauro (XVII) - Aci Castello	
Chiesa di San Giovanni Battista (XVII) - Aci Trezza	
Bastioncello- torre dei Faraglioni- (1672) Aci Trezza- baluardo costiero contro le incursioni dei nemici di Aci.	
Aree naturali	
Area Marina Protetta "ISOLE CICLOPI" sede legale: Via Dante, 28 Acicastello Centro visite e uffici: via Provinciale 5/c e 5/d- 95021 Acicastello	

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. A tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ..."*. Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE



Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	195.792,04
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.304.291,85	11.909.198,75	11.137.789,45	12.029.919,25	11.847.386,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.542.930,22	5.170.715,03	4.787.287,35	3.396.770,65	3138543,33
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.428.363,32	1.860.606,48	1.695.669,56	1.564.604,42	3.630.877,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1105658,17	859.560,54	935.609,85	678.393,43	476.238,37
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	13.807.744,55	13.486.020,15	16.901.251,85	10.927.729,82	7.508.616,80
TOTALE	33.188.988,11	33.286.100,95	35.457.608,06	28.597.417,57	26.797.454,93

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	16.882.364,51	16651403,9	15.331.148,53	14.307.802,19	13.966.566,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	804.236,82	429.271,69	560.577,05	184.116,63	801.357,66
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	394.134,48	451.964,03	258.788,36	310420,69	358.759,99
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.807.744,55	13.486.020,15	13.488.698,47	10.927.729,82	7.508.616,80
TOTALE	31.888.480,36	31.018.659,77	29.639.212,41	25.730.069,33	22.635.301,41

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.865.598,02	1.959.786,26	1753860,83	1.748.033,97	1.578.057,11
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.865.598,02	1.959.786,26	1753860,83	1.748.033,97	1.578.057,11

Tabella 8: Partite di giro

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	11.711.710,14	12.039.656,85	10.902.892,39	90,56	8.111.140,46	67,37	2.791.751,93
Entrate da trasferimenti	3.301.606,92	3.038.091,79	2.965.591,15	97,61	1.632.049,48	53,72	1.333.541,67
Entrate extratributarie	4.215.107,30	3.596.347,17	3.914.425,54	108,84	1.599.197,04	44,47	2.315.228,50
TOTALE	19.228.424,36	18.674.095,81	17.782.909,08	95,23	11.342.386,98	60,74	6.440.522,10

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

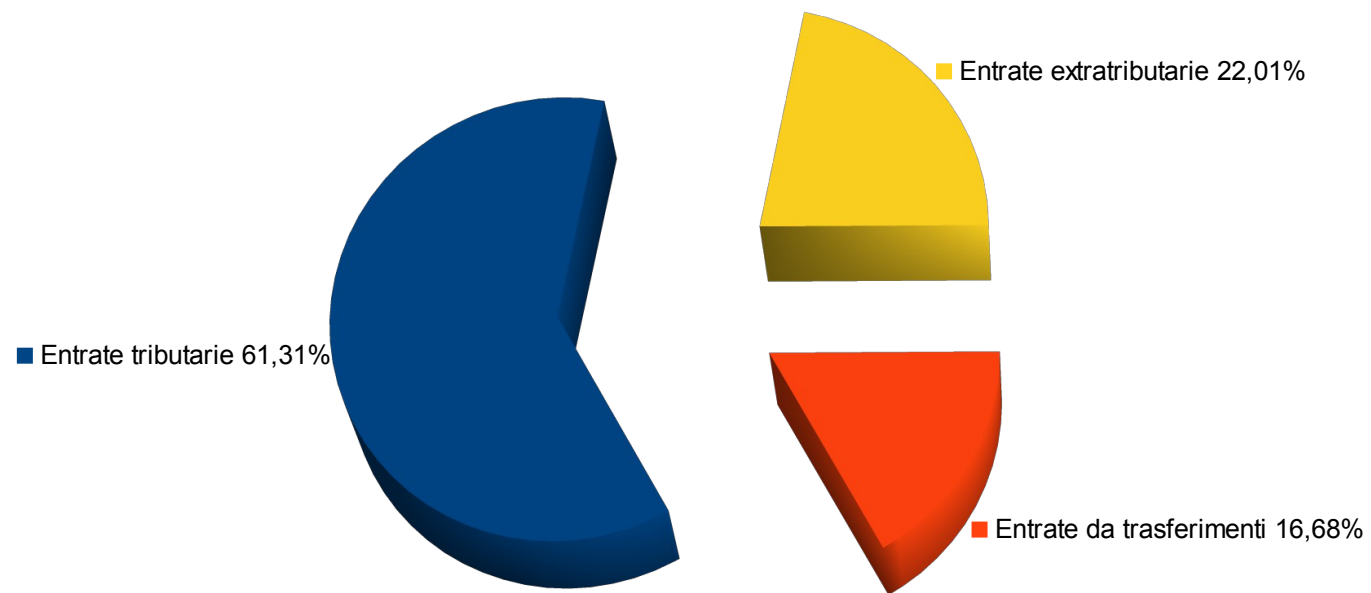


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	0,00	0,00	0,00	18197	0,00	0,00	0,00
2010	0,00	0,00	0,00	18196	0,00	0,00	0,00
2011	9.304.291,85	6.542.930,22	2.428.363,32	18122	513,43	361,05	134,00
2012	11.909.198,75	5.170.715,03	1.860.606,48	18039	660,19	286,64	103,14
2013	11.137.789,45	4.787.287,35	1.695.669,56	18592	599,06	257,49	91,20
2014	12.029.919,25	3.396.770,65	1.564.604,42	18726	642,42	181,39	83,55
2015	11.847.386,40	3.138.543,33	3.630.877,99	18723	632,77	167,63	193,93

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

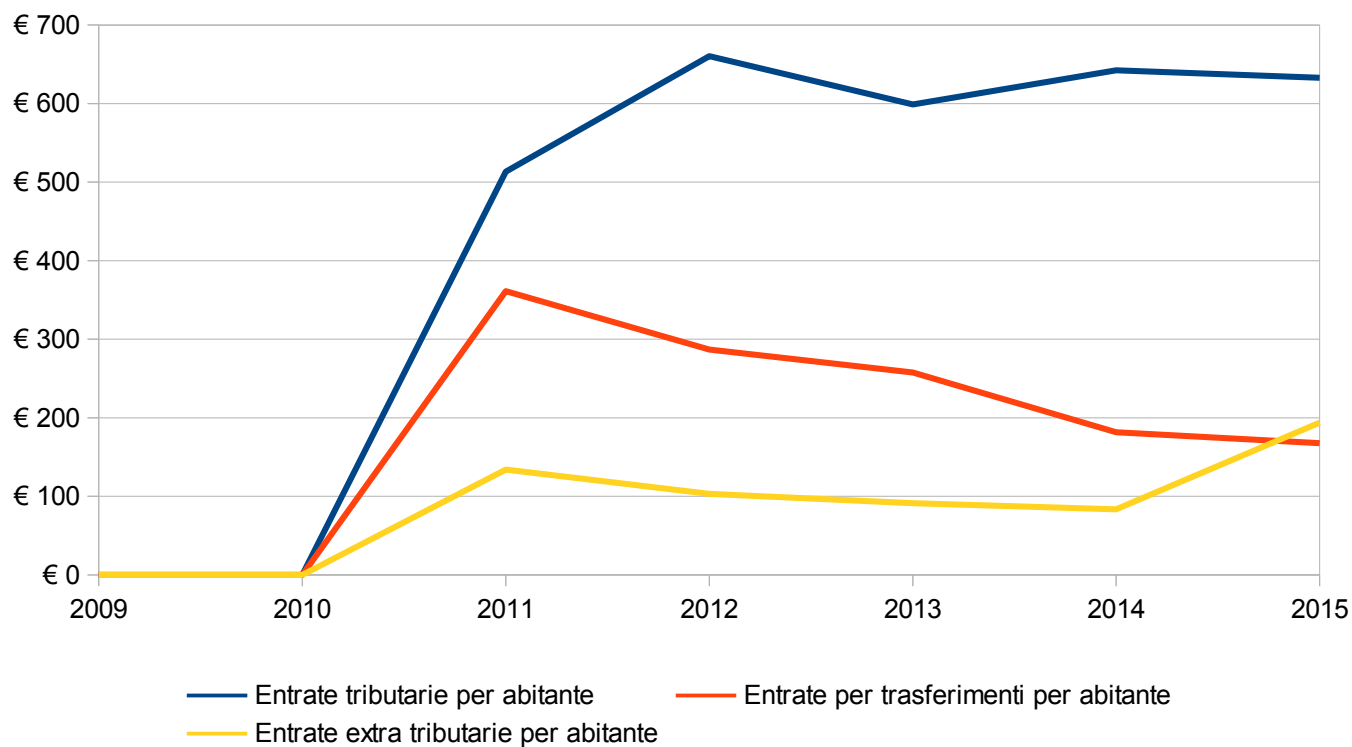


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2016

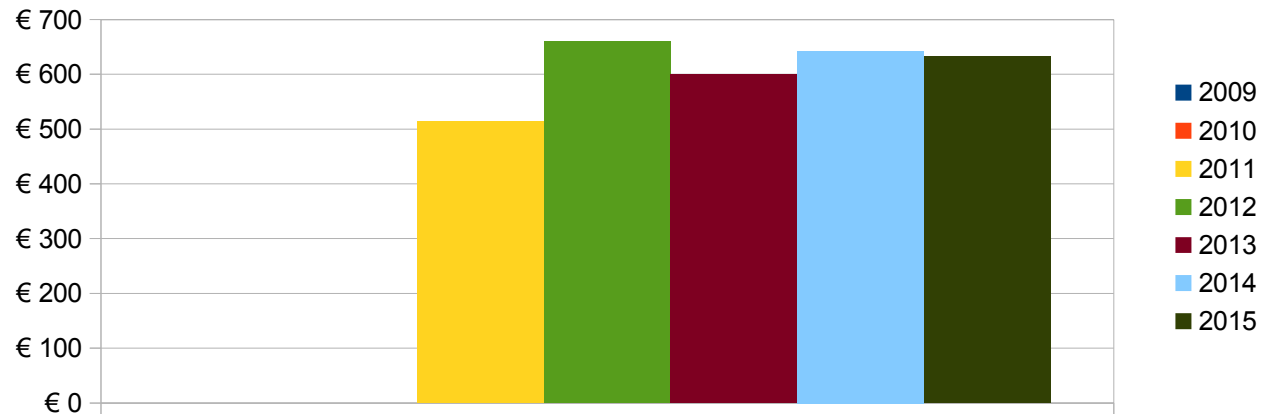


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

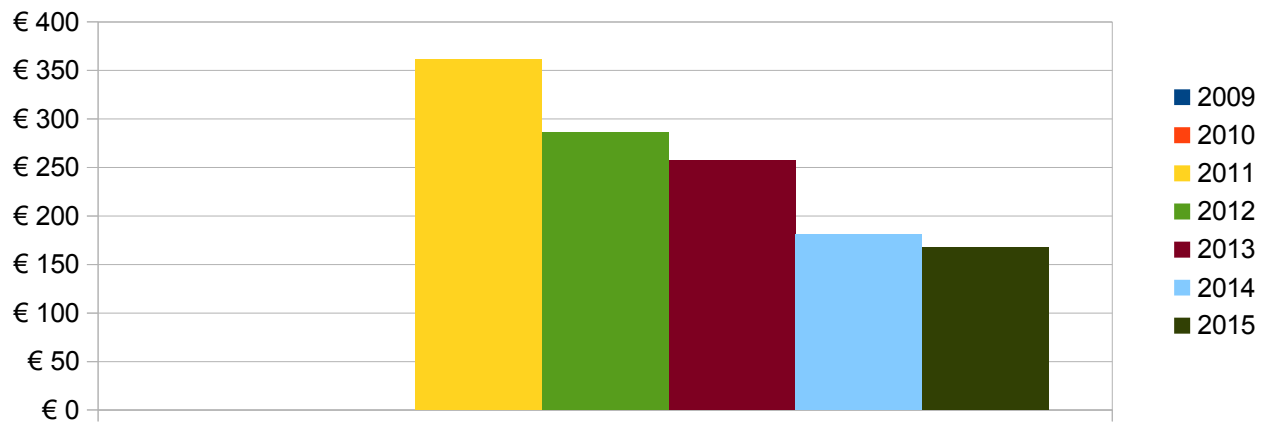


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

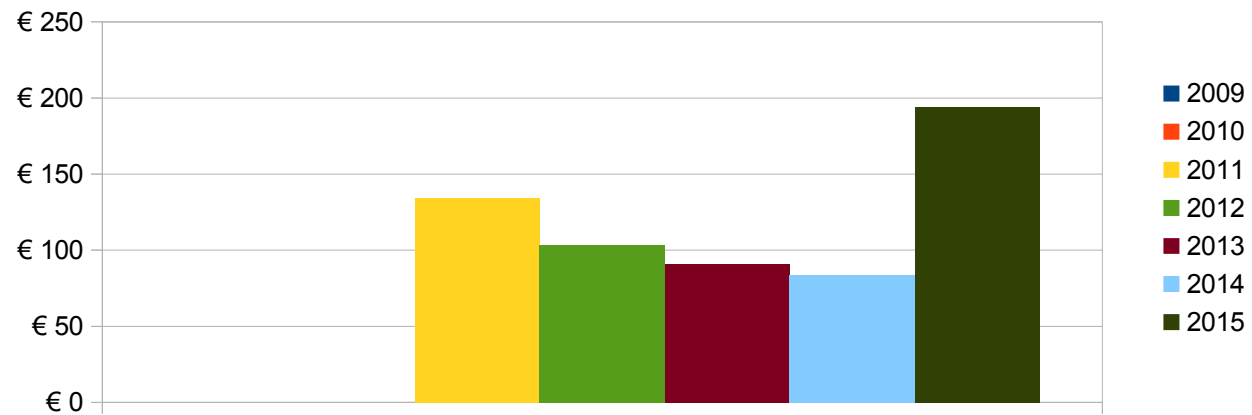


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	15.819,01	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	119.465,83	52.688,49
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	222.502,28	2.554,68
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00

3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	117.129,97	217.099,89
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	162.079,00	8.204,04
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	460,42	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	133.031,34	16.676,04
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	59.739,92	111.974,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.363.469,87	347.277,87
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	780.728,04	121.119,22
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	301.327,82	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.275.753,50	877.594,23

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	357.787,12	55.243,17
3 - Ordine pubblico e sicurezza	117.129,97	217.099,89
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.079,00	8.204,04
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	133.491,76	16.676,04
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.423.209,79	459.251,87
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	780.728,04	121.119,22
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	301.327,82	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.275.753,50	877.594,23

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

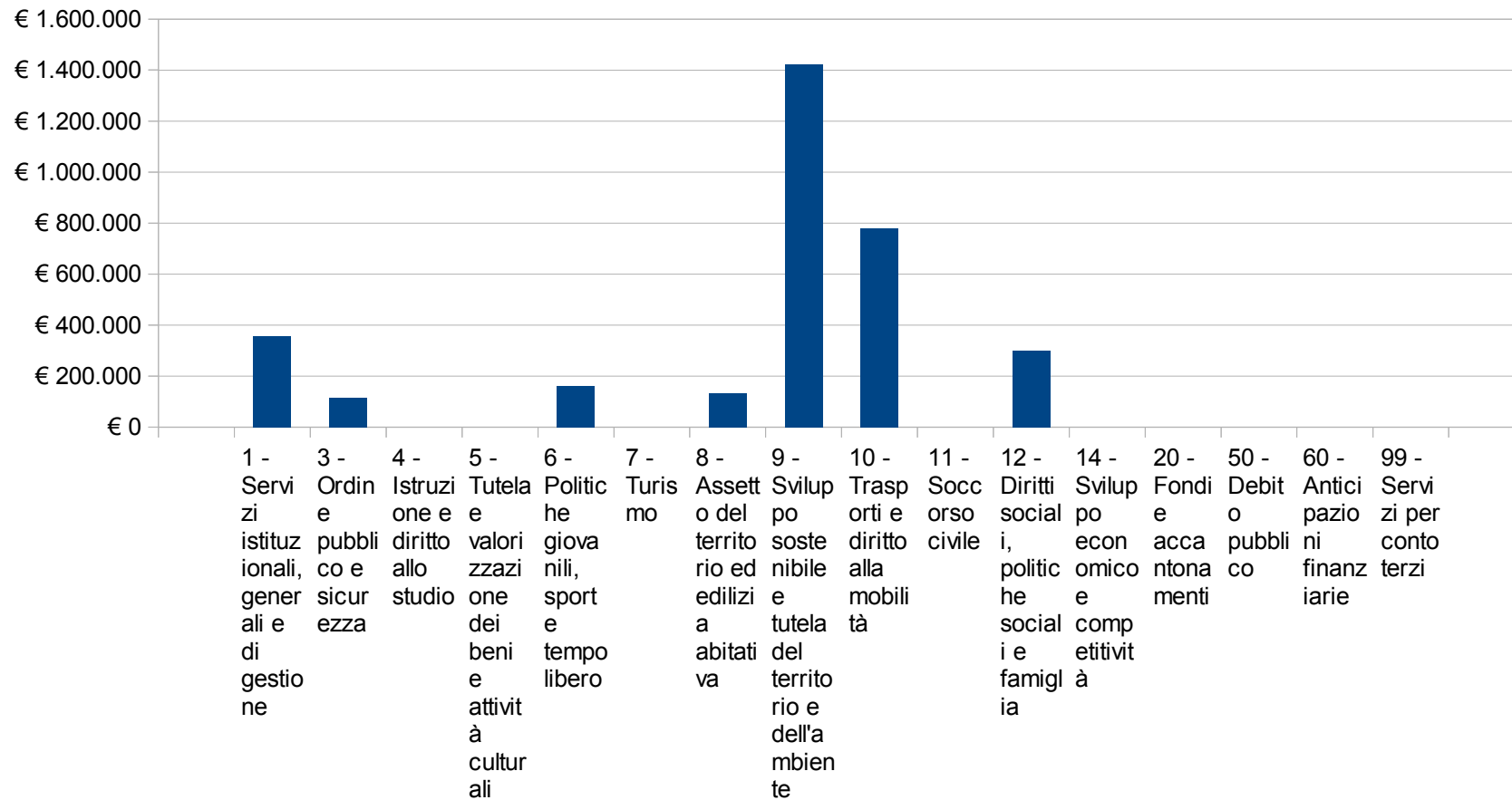


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

ANALISI DELLA SPESA PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	2.888.191,85	499.513,94
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.644.371,57	247.910,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	607.170,39	103.256,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	489.563,65	89.607,17
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	91.184,98	9.300,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	542.227,14	258.923,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	505.608,32	88.488,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	197.581,10	44.700,04
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.044.978,82	268.396,70
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	48.530,95	19.475,77
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	60.141,32	7.251,41
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	871.268,66	135.511,44
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	25.343,59	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	183.783,89	15.035,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	7.241,28	1.550,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.500,00	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	419.448,15	99.752,22
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	697.190,85	171.584,37
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	5.099.387,63	3.647.361,07
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	299.344,95	12.370,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	235.679,40	53.563,50
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.170.656,45	147.496,29
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	14.317,12	6.100,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	185.541,51	44.670,95
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	155.727,07	85.524,48
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	159.455,05	33.942,45
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.490,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	18.656.925,69	6.091.287,15

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.965.899,00	1.341.701,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.093.509,77	287.872,47
4 - Istruzione e diritto allo studio	931.409,98	142.762,85
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	209.127,48	15.035,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.241,28	1.550,00
7 - Turismo	7.500,00	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	419.448,15	99.752,22
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.095.923,43	3.831.315,44
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.406.335,85	201.059,79
11 - Soccorso civile	14.317,12	6.100,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	341.268,58	130.195,43
14 - Sviluppo economico e competitività	164.945,05	33.942,45
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	18.656.925,69	6.091.287,15

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

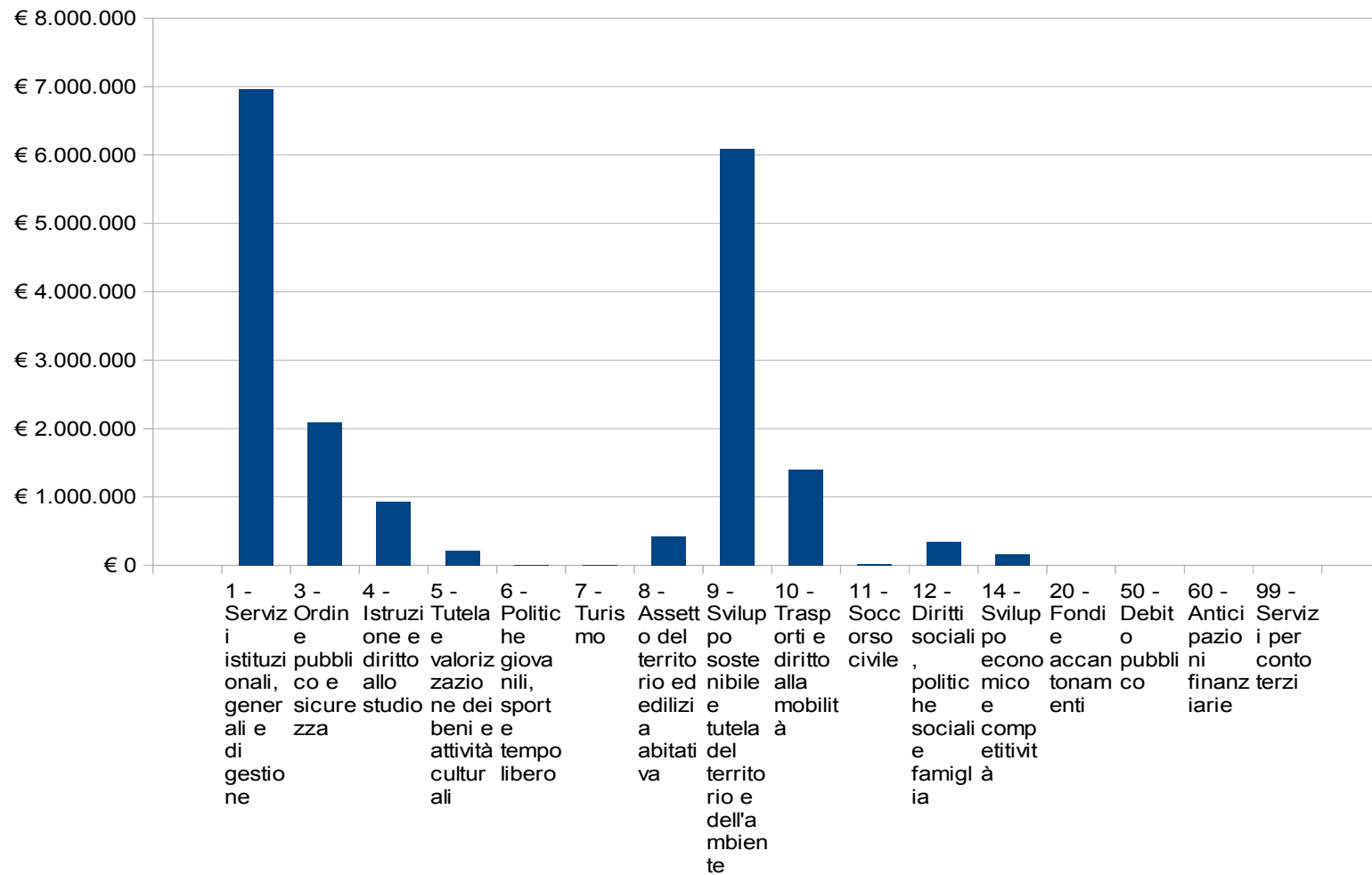


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

INDEBITAMENTO

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. Ciò ai fini delle verifiche dei limiti disposti dall'art 204 del Tuel e della possibilità di assumere nuovi mutui. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	298.231,10	10.141.213,38
TOTALE	298.231,10	10.141.213,38

Tabella 15: Indebitamento

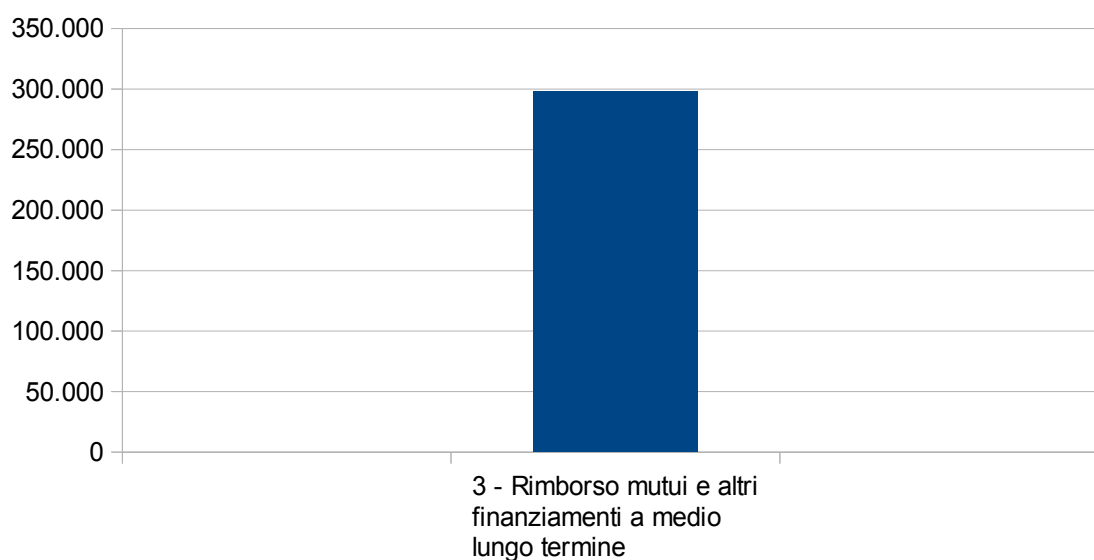


Diagramma 12: Indebitamento



Il Sindaco Sig. Filippo Maria Drago

La Giunta Comunale:

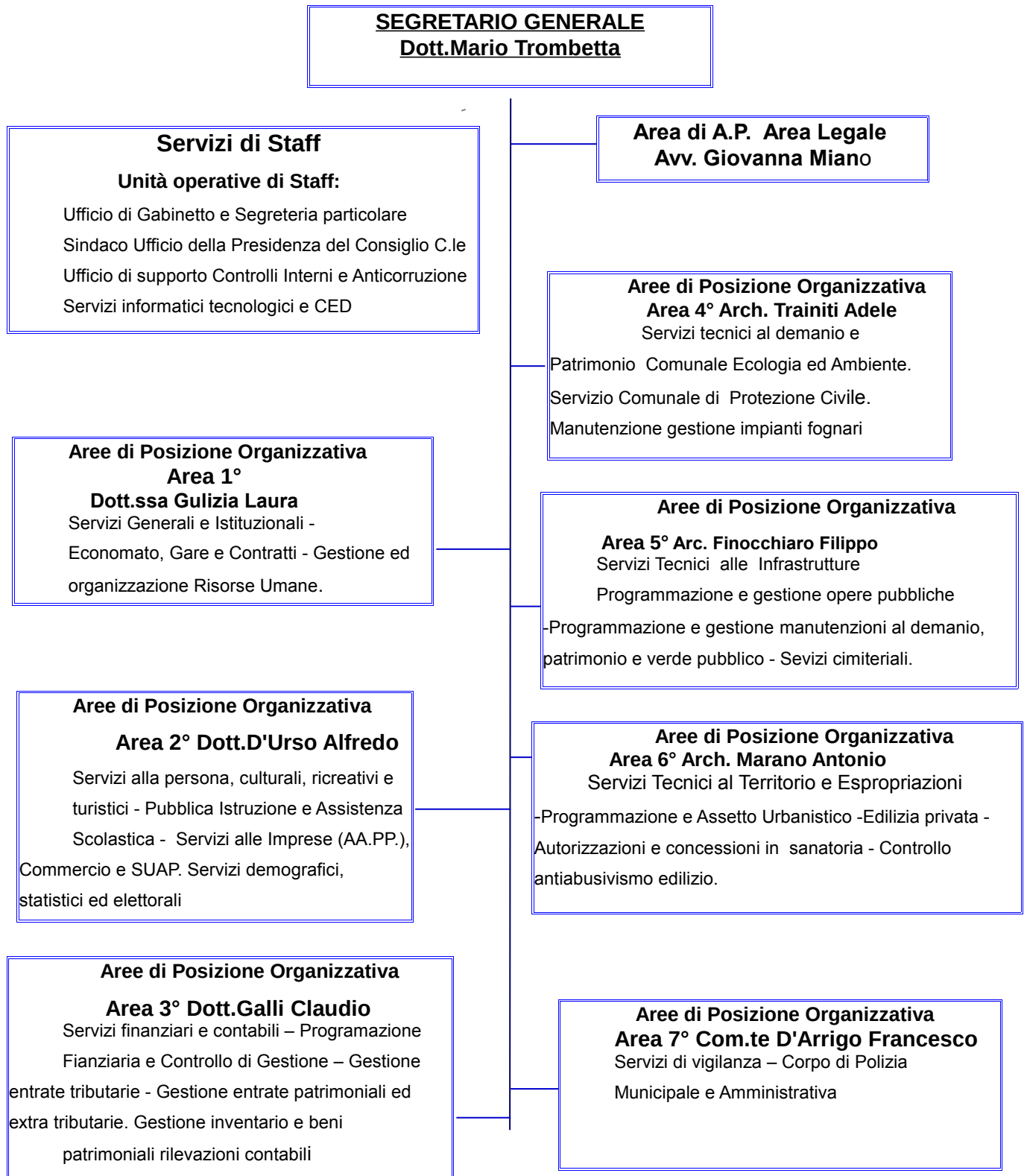
Sig.ra Carbone Ignazia Clara
Sig. Danubio Salvatore
Sig.ra Patanè Gisella
Sig. Di Modica Massimiliano

Vice Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore

Il Consiglio Comunale

Sig.. Scandurra Carmelo	- Presidente
Sig..Tosto Salvatore	- Vice Presidente
Sig. Papalia Massimo	- Consigliere
Sig. Danubio Salvatore	- Consigliere
Sig.. Russo Filippo	- Consigliere
Sig. Musumeci Giovanni	- Consigliere
Sig. Calì Marco	- Consigliere
Sig. Maugeri Antonino	- Consigliere
Sig. Zappalà Sebastiano	- Consigliere
Sig. Sciacca Orazio	- Consigliere
Sig. Romeo Sebastiano	- Consigliere
Sig. Marino Maurizio	- Consigliere
Sig.. Scuderi Francesco	- Consigliere
Sig. Conti Mario	- Consigliere
Sig. La Rosa Francesco	- Consigliere
Sig. Bonaccorso Antonio	- Consigliere
Sig. Zagame Nicola	- Consigliere
Sig. Cacciola Venerando	- Consigliere
Sig. Grasso Santo	- Consigliere
Sig. Guarnera Antonio	- Consigliere

ORGANIGRAMMA SINTETICO



RISORSE UMANE

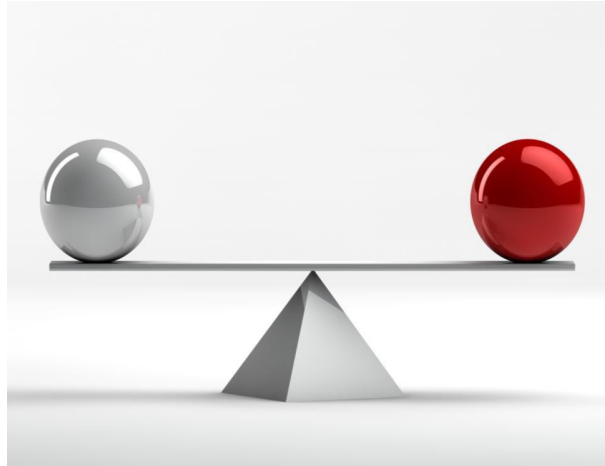
Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo. Con deliberazione n. 11. del 14.03.2017 avente ad oggetto "DOTAZIONE ORGANICA. RICOGNIZIONE AI SENSI DEL D.TO LGS. N.165/2001 ALLA DATA DEL 31/12/2016", la giunta comunale ha adottato la dotazione organica dell'ente.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016 indicati per qualifica giuridica.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	11	0	11
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
B1	59	0	59
B2	0	0	0
B3	13	0	13
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	0	0	0
C1	40	1	41
C2	0	0	0
C3	0	0	0
C4	0	0	0
D1	14	0	15
D2	0	0	0
D3	9	0	9
D4	0	0	0
D5	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Il totale dei dipendenti al 31.12.2016 è di n.149 unità di cui n. 148 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato Part- Time.



Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, il bilancio è stato presentato articolato il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, nell'ordine:

a) **Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

b) **Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

c) **Bilancio movimento fondi**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

d) **Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

PAREGGIO DI BILANCIO (EX PATTO DI STABILITA'INTERNO)

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Obiettivo 2017	Obiettivo 2018	Obiettivo 2019
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi patto di stabilità

Le Partecipazioni Comunali

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
A.G.T. Multiservizi S.r.l.	E' una Società a capitale interamente pubblico costituita fra i Comuni di Gravina di Catania e di Tremestieri Etneo Comune di Aci Sant'Antonio Comune di Aci Castello nell'agosto del 2005 che gestisce attività di servizi strumentali e servizi pubblici locali Il 30 luglio 2014 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale, ex art. 2506 cc. In data 19 novembre 2014 in esecuzione al progetto di scissione approvato in data 30 luglio 2014 è stata scissa parzialmente A.G.T. Multiservizi S.r.l. mediante la costituzione della Società A.G.T. Servizi Pubblici Locali S.r.l. Sede: Via Roma, 197 - 95030 Gravina di Catania (CT).	20,00%	80.000

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Aciambiente s.p.a.	Raccolta trattamento e smaltimento rifiuti. Società in liquidazione Società a capitale interamente pubblico costituita tra la Provincia Regionale di Catania ed i Comuni di Aci S. Antonio, Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Santa Venerina, Trecastagni, Valverde, Viagrande e Zafferana Etnea una società per azioni a partecipazione pubblica, con capitale interamente pubblico o misto ex art. 22 della legge 142/1190, come recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991 n. 48. Sito web: www.aciambiente.it E mail: aciambiente@mail.gte.it Sede Operativa: Via S. Martino, 5 [95024 - Acireale (CT)] Oggetto: la società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nell'A.T.O., in conformità alla legislazione vigente, sulla base di un Piano d'ambito, che dovrà, prioritariamente, prevedere: a) raccolta differenziata; b) servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, scerbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree naturali protette comprese nell'A.T.O.; c) fabbisogno di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti; d) fabbisogno di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti; e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti; f) risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive.	11,34%	100.000

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
SIE	Gestione del servizio idrico	0,76%	520.000

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
S.R.R. Catania Area Metropolitana	<p>Servizio di gestione integrata dei rifiuti.</p> <p>La società consortile esercita le funzioni previste negli articoli 200, 202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9/10.</p> <p>SEDE PIAZZA DUOMO, 3 CATANIA (CT) Codice Fiscale/P.I.- 05103780879 Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI</p>	2,37%	120.000

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Distretto turistico mare dell'Etna	<p>Sviluppo socio-economico del territorio</p> <p>Il territorio del Distretto Turistico Territoriale della Regione Siciliana "Il Mare dell'Etna" ricade nel versante orientale dell'Etna, ed è composto da 16 comuni della Provincia di Catania.</p> <p>Dal punto di vista turistico la denominazione del Distretto evidenzia la presenza di due importanti attrattori: il mare, con i centri costieri più noti della provincia, e le pendici dell'Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa, da recente dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.</p>	10,76%	42.143,82

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio Isole Ciclopi	<p>Promozione e tutela dell'ambiente. L'Area Marina Protetta Isole Ciclopi, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal 2001 è affidata in gestione al Consorzio Isole dei Ciclopi, costituito tra il Comune di Acicastello ed il C.U.T.G.A.N.A. dell'Università di Catania. Ente gestore: Consorzio isole dei Ciclopi Sede legale c/o Municipio di Acicastello - Via Dante, 28-95021Acicastello(CT) Centro Visite ed Uffici: Via provinciale, 5/d - 95021 Acicastello(CT) Telefono:0957117322-Fax:0957118358 e.mail:amp@isoleciclopi.it Responsabile dell'Area Marina Protetta: Dott. Emanuele Mòlica. Enti consorziati: C.U.T.G.A.N.A. (Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali ed Agroecosistemi) Via Androne, 81 - 95124 Catania Tel.095312104 Fax 0957306052 e-mail:cutgana@unict.it www.cutgana.it • www.cutganambiente.it Comune di Acicastello Via Dante, 28 95021 Acicastello (CT) Tel 095 7371111 www.comune.acicastello.ct.it Oggetto: l'area protetta interessa l'area marina costiera antistante il territorio del comune di Acicastello, nella zona che si estende da Capo Molini sino alla Punta Aguzza, per tutto il tratto di mare ricompreso, in via di massima, fino all'isobata dei 100 metri. Istituita con decreto interministeriale nel 1989, sostituito con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9 novembre 2004, la riserva copre una superficie pari a 623 ettari e si estende da Punta Aguzza a Capo Molini. Il cuore dell'area protetta, di fronte all'animato paesino di Acitrezza, è un piccolo arcipelago composto dall'isola Lachea, dal Faraglione grande e Faraglione piccolo e da altri quattro grandi scogli disposti ad arco. La gestione è affidata al consorzio "Isole dei Ciclopi", costituito fra il Cutgana (Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agroecosistemi) dell'Università di Catania e il Comune di Acicastello.</p>	50,00%	100.000

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
G.A.C.	<p>Gruppo di Azione Costiera "Riviera Etna dei Ciclopi e delle Lave" - Società cooperativa consortile costituita da un partenariato pubblico – privato sulla base del Reg. CE n.1198/2006 (FEP) – Asse IV.I con lo scopo di gestire un importante contributo pubblico comunitario per il finanziamento di</p>	17,27%	50.000

	azioni individuate da un partenariato locale e finalizzate allo sviluppo integrato delle collettività pescherecce. Il territorio di riferimento del GAC: Comuni di Acicastello, Acireale, Fiumefreddo di Sicilia, Mascali e Riposto.		
DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Distretto Turistico Borghi Marinari	Promuove l'offerta classica della Sicilia e del mare. Il distretto unisce alcuni dei Comuni più suggestivi della Sicilia per offrire un'esperienza personalizzata ai turisti e un supporto organizzativo e promozionale agli operatori del territorio. Il progetto, finanziato dalla Regione Siciliana, ha l'obiettivo di promuovere le eccellenze storiche, architettoniche, artistiche e paesaggistiche dei borghi marinari dell'isola.	7,98%	//

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio d'ambito Territoriale ATO 2-CT	Raccolta trattamento e fornitura d'acqua Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale denominato "Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale Catania Acque - ATO Catania", e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio.(Art.3 Statuto)	1,49%	//

DENOMINAZIONE	FINALITA'	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio etneo per la legalità e lo sviluppo	Gestione associata per finalità sociali dei beni confiscati alla criminalità. Enti consorziati Al Consorzio aderiscono: Provincia Regionale di Catania ed i Comuni di Aci Castello, Aci Catena (Comune capofila), Belpasso, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Catania, Gravina di Catania, Linguaglossa, Mascali, Mascalucia, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Piedimonte Etneo, Ramacca, San Giovanni La Punta, San Pietro Clarenza, Tremestieri Etneo, Viagrande.	0,50%	50.000

Gli organi di controllo interno

Il Collegio dei Revisori Dei Conti

Dott. Marco Imbrogiano
Dott.ssa Concetta Gallipoli
Dott.ssa Elisa Bonarrigo

presidente
componente
componente

Il Nucleo di Valutazione Interno

Dott. Giuseppe Granato

componente unico

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

DENOMINAZIONE	OBIETTIVO NUMERO	OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Potenziare e rendere ancora più efficienti le aree e i servizi offerti dal sito Web istituzionale dell'ente.
	2	Potenziare la rete informatica dell'ente.
	3	Effettuare la completa digitalizzazione dei documenti
	4	Potenziare e ampliare l'impianto di videosorveglianza comunale.
	5	Garantire la partecipazione del cittadino ai processi decisionali anche per mezzo del bilancio partecipato.
	6	Garantire la trasparenza e completezza dell'informazione al cittadino.
	7	Garantire l'accesso alla formazione professionale per i dipendenti comunali.
	8	Rendere virtuosa la gestione finanziaria. Programmare azioni ed interventi utili a garantire lo sviluppo della comunità.
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza.	1	Rispetto delle regole la sicurezza e la legalità sul territorio.
	2	Potenziare i controlli sul territorio al fine di applicare le sanzioni per i trasgressori.
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazioni dei beni e delle attività culturali.	1	Sviluppare e valorizzare il patrimonio turistico e culturale del territorio.
MISSIONE 07 - Turismo.	2	Incrementare i flussi turistici. Valorizzare le singole peculiarità in funzione dei

		destinatari, focalizzando i punti di forza storici del turismo castellese.
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.	1	Dotare il paese di adeguate infrastrutture ed opere pubbliche al fine di favorire lo sviluppo del territorio.
	2	Promuovere iniziative contenute nel parco progetti stimate come prioritarie rispetto al programma di interventi previsti in agenda 2014-2020 del FESR .
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	1	Salvaguardia dell'ambiente e del territorio
	2	Riorganizzazione servizio di ecologia urbana.
MISSIONE 10 - Trasporto e diritto alla mobilità.	1	Integrazione e mobilità delle quattro frazioni che compongono il territorio
	2	Migliorare il collegamento del comune di Aci Castello con la città di Catania
MISSIONE 11- Soccorso civile	1	Promozione volontaria e gratuita dell'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista di eventi straordinari/calamitosi.
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Mantenimento e incremento dei servizi destinati al sostegno economico delle fasce deboli della popolazione e delle situazioni di disagio.
		Incrementare la socializzazione e dell'aggregazione e la formazione dei cittadini.
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività.	1	Favorire lo sviluppo delle imprese artigiane e commerciali.
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e al formazione professionale.	1	Attuare misure per favorire la creazione di opportunità di lavoro.
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.	1	Fornire sostegno economico alle imprese. Incrementare il settore della pesca

LA SEZIONE OPERATIVA SEO

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

--	--	--	--

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

--	--	--	--

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

<p>programma 3</p>	<p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.</p>
<p>programma 4</p>	<p>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.</p>
<p>programma 5</p>	<p>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.</p>
<p>programma 6</p>	<p>Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.</p>
<p>programma 7</p>	<p>Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>
<p>programma 8</p>	<p>Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	3.117.350,40	2.364.733,00	0,00	1.383.033,00	0,00	1.347.040,00	0,00
1	2	1.699.673,21	1.389.437,00	0,00	1.380.575,76	0,00	1.380.575,76	0,00
1	3	1.821.951,42	456.600,00	0,00	456.190,00	0,00	456.190,00	0,00
1	4	527.995,11	799.871,94	0,00	796.000,00	0,00	796.000,00	0,00
1	5	106.649,56	77.500,00	0,00	76.500,00	0,00	76.500,00	0,00
1	6	556.707,70	503.700,00	0,00	497.500,00	0,00	497.500,00	0,00
1	7	400.322,89	536.100,00	0,00	532.100,00	0,00	532.100,00	0,00
1	11	317.920,71	314.750,00	0,00	232.837,00	0,00	202.525,00	0,00
3	1	2.303.174,30	1.848.750,00	0,00	1.679.188,00	0,00	1.648.875,00	0,00

3	2	49.625,16	50.500,00	0,00	49.500,00	0,00	49.500,00	0,00
4	1	70.750,71	46.500,00	0,00	46.500,00	0,00	46.500,00	0,00
4	6	924.254,49	682.400,00	0,00	672.400,00	0,00	672.400,00	0,00
5	1	12.397,82	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	241.717,44	117.100,00	0,00	116.400,00	0,00	116.400,00	0,00
6	1	7.241,28	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
7	1	21.000,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00
8	1	423.903,49	460.200,00	0,00	460.400,00	0,00	460.400,00	0,00
8	2	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	1	732.187,70	538.109,32	0,00	553.500,00	0,00	553.500,00	0,00
9	3	5.343.322,57	4.823.975,00	0,00	4.338.975,00	0,00	4.338.975,00	0,00
9	4	299.344,95	288.000,00	0,00	282.000,00	0,00	282.000,00	0,00
10	2	236.339,70	120.500,00	0,00	120.500,00	0,00	120.500,00	0,00
10	5	1.236.443,80	906.800,00	0,00	898.675,00	0,00	888.050,00	0,00
11	1	33.663,38	23.500,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00
12	7	306.115,41	398.600,00	0,00	399.100,00	0,00	399.100,00	0,00
12	9	167.459,90	158.000,00	0,00	159.500,00	0,00	159.500,00	0,00
14	2	168.603,28	145.950,00	0,00	142.450,00	0,00	142.450,00	0,00

14	4	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
20	1	83.000,00	83.000,00	0,00	81.500,00	0,00	81.500,00	0,00
20	2	0,00	1.694.000,00	0,00	1.671.500,00	0,00	1.856.000,00	0,00
20	3	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.216.116,38	18.880.576,26	0,00	17.091.823,76	0,00	17.169.080,76	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

PARTE CORRENTE PER MISSIONE

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.548.571,00	6.442.691,94	0,00	5.354.735,76	0,00	5.288.430,76	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.352.799,46	1.899.250,00	0,00	1.728.688,00	0,00	1.698.375,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	995.005,20	728.900,00	0,00	718.900,00	0,00	718.900,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	254.115,26	118.100,00	0,00	116.400,00	0,00	116.400,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.241,28	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
7	Turismo	21.000,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	423.903,49	470.200,00	0,00	470.400,00	0,00	470.400,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.374.855,22	5.650.084,32	0,00	5.174.475,00	0,00	5.174.475,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.472.783,50	1.027.300,00	0,00	1.019.175,00	0,00	1.008.550,00	0,00
11	Soccorso civile	33.663,38	23.500,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	473.575,31	556.600,00	0,00	558.600,00	0,00	558.600,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	175.603,28	152.950,00	0,00	149.450,00	0,00	149.450,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	83.000,00	1.797.000,00	0,00	1.753.000,00	0,00	1.937.500,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.216.116,38	18.880.576,26	0,00	17.091.823,76	0,00	17.169.080,76	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione

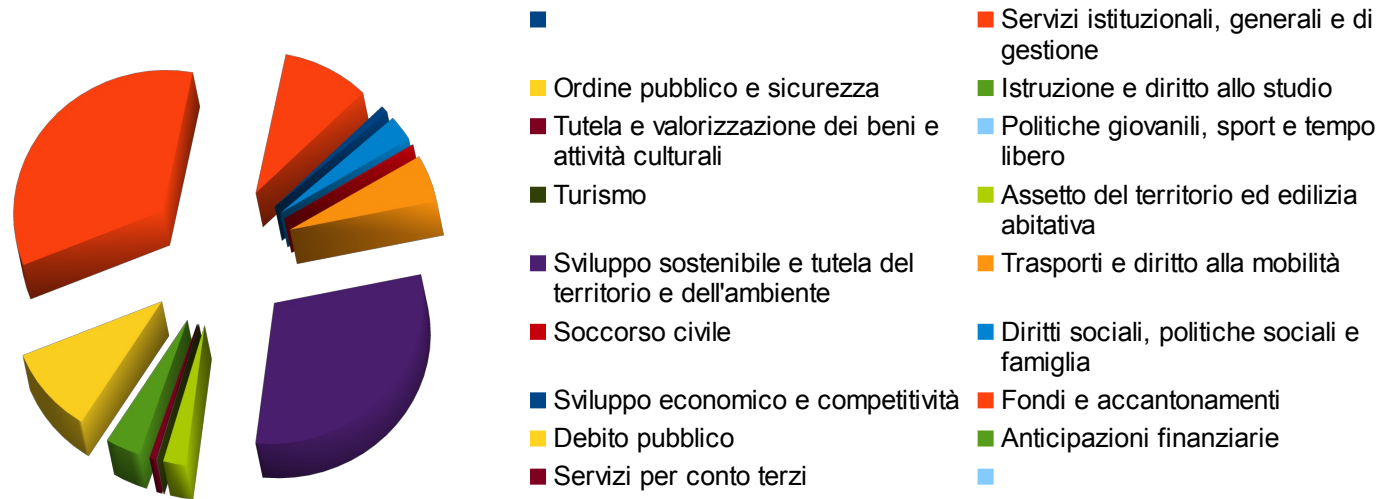


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	15.819,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	296.278,17	20.284,69	20.284,69	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	992.537,55	769.238,82	29.039,65	207.199,16	0,00	1.019.364,14	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	364.449,40	57.500,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	334.229,86	217.099,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	162.079,00	8.204,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	19.460,42	0,00	0,00	0,00	0,00	14.510,68	0,00
8	2	158.031,34	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	174.739,92	111.974,00	0,00	117.500,00	0,00	117.500,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	1.653.097,97	367.400,28	122,41	20.122,41	0,00	20.000,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	834.931,37	395.391,10	0,00	222.303,80	0,00	172.303,80	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	351.327,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.356.981,83	1.972.092,82	49.446,75	567.125,37	0,00	1.423.678,62	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.669.084,13	847.023,51	49.324,34	207.199,16	0,00	1.099.364,14	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	334.229,86	217.099,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.079,00	8.204,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	177.491,76	25.000,00	0,00	0,00	0,00	14.510,68	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.827.837,89	479.374,28	122,41	137.622,41	0,00	137.500,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	834.931,37	395.391,10	0,00	222.303,80	0,00	172.303,80	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	351.327,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.356.981,83	1.972.092,82	49.446,75	567.125,37	0,00	1.423.678,62	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

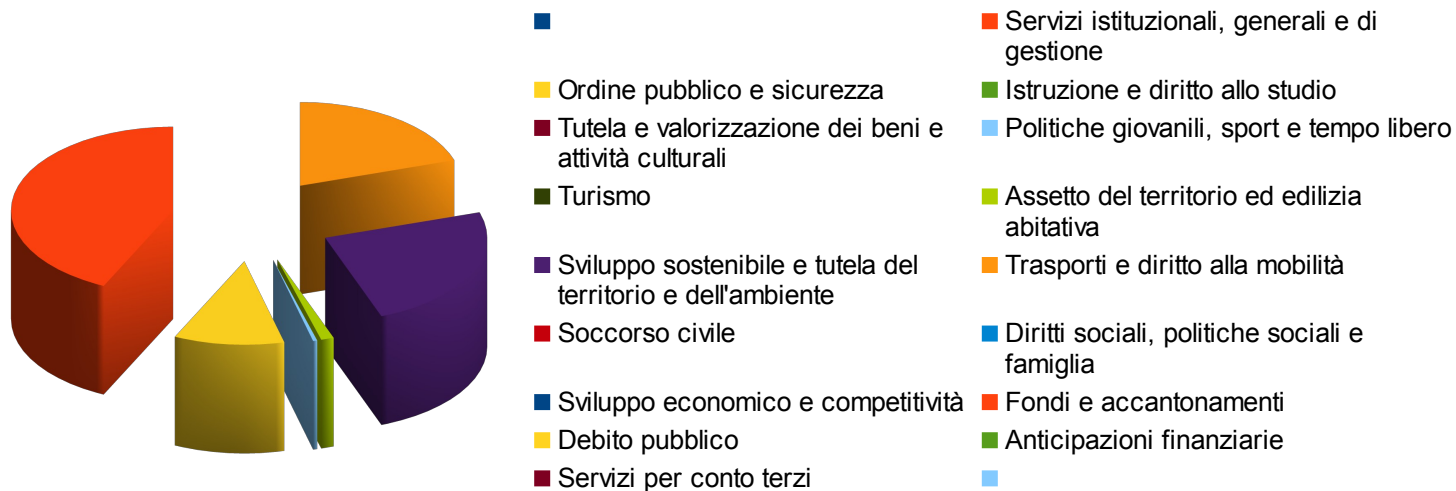


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Tabella 22: Obiettivi assegnati ai responsabili A.P.O. dell'ente per l'anno 2017

OBIETTIVI ASSEGNATI AI RESPONSABILI A.P.O. DELL'ENTE PER L'ANNO 2017								
PROGRAMMI STRATEGICI	1. Efficienza Amministrativa	2. Sviluppo economico / legale. Favorire lo sviluppo delle imprese artigiane e commerciali.	3. Politiche Sociali. Sviluppare e valorizzare il patrimonio turistico del territorio	4. Patrimonio ecologia e tutela dell'ambiente Garantire la sicurezza e la protezione dei cittadini	5. Crescita e trasformazione del territorio.	6. Assetto Urbanistico	7. Politiche del risanamento finanziario	8. Rispetto delle regole. Sicurezza e viabilità del territorio
PROGETTI OPERATIVI	Norme regolamentari che disciplinano una rotazione del personale di cat. D.C.e B. non titolari di APO che presta attività continuativa nelle aree a rischio. Area I	Innovazione/razionalizzazioni del processo lavorativo attraverso lo sfruttamento delle innovazioni tecnologiche Avv. Comunale	Assistenza all'autonomia ed alla comunicazione per gli alunni delle scuole dell'obbligo che necessitano di supporto Area II	Studio per la realizzazione casa dell'acqua Area IV	Realizzazione opere di adeguamento funzionale dell' I.C.S. Roberto Rimini di Ficarazzi. Area V – Servizio XII	Redazione piano delle insegne pubblicitarie Area VI	Lotta straordinaria all'evasione IMU. Non solo con riferimento alla annualità 2012 ma a tutte le annualità fino al 2015 incluso, facendo ricorso ai controlli incrociati sulle banche dati. Area III	Attività di controllo finalizzata alla repressione delle violazioni sul conferimento RSU in modo differenziato Area VII
	Regolamentazione delle attività degli impianti pubblicitari e dei suoli pubblici al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa. Area II	Revisione regolamenti impianti di telecomunicazione Area VI	Valorizzazione e migliore fruizione del castello mediante convenzione con privato sociale. Area II	Alienazione dei beni immobili e dei beni mobili Area IV	Manutenzione straordinaria e restauro del portico del palazzo di città Area V – Servizio XII	Redazione e adozione PUDM e Piano dei porti Area VI	Attuazione politiche di risanamento finanziario. Avv. comunale	Potenziamento attività di rilevazione del CdS attraverso l'uso di strumenti elettronici. Area VII
	Implementazione informatizzazione servizi demografici ed elettorali. Area II		Istituzione e funzionamento Eco-museo Area II	Costituzione di un gruppo di protezione civile. Area IV	Realizzazione di un centro di raccolta comunale per rifiuti differenziati in via Napoli. Area V – Servizio XII	Predisposizione modulistica e aggiornamento schedatura dei provvedimenti edilizi Area VI	Progetto intersettoriale per recupero dei proventi cimiteriali non pagati per gli anni 2011-2012-2013-2014 e 2015 Area I	
					Ripristino muro di recinzione lato del cimitero comunale Area V – Servizio XIII	Attuazione condono edilizio Area VI		



LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; a riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Da ultimo si specifica che il presente documento è stato redatto tenendo conto del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali approvato con *DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 83 DEL 22/06/2016 avente ad oggetto "Piano triennale di razionalizzazione ex commi 594 e seguenti della L.24 /12/07 n. 224"*.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N. inventario	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
31	garage Cannizzaro	40.000,00	2017
33- 33A	terreno Acicastello 1- terreno Acicastello 2	700.000,00	2017
35	Villa Fortuna	946.000,00	2018
42	Chiosco Sciuti	130.000,00	2017

Tabella 23: Piano delle alienazioni

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 09/02/2017

"ADOZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. - TRIENNIO 2016 – 2018"

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel 2017.

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 29/03/2017 "Verifica della sussistenza/insussistenza di situazioni di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente.art. 33 D .to lgs. 165/01. anno 2017".
- Deliberazione della giunta comunale n. 14 del 17/03/2017 "Programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2017/2019"

ANDAMENTO DI SPESA PER IL PERSONALE PERIODO 2011/2013				
(al netto delle spese escluse)				
ANNO	2011	2012	2013	Media Triennio
IMPORTO	€ 5.965.526,85	€ 5.600.752,11	€ 5.485.779,06	€ 5.684.019,34
Percentuale incidenza spese del personale sul totale spese correnti	41,36%	40,31%	36,25%	39,30%

Nell'anno 2015 la spesa del personale pari al 26,85 % non supera quella media del triennio 2011/2013 pari al 39,30%, per cui si rientra nell'ambito delle condizioni previste dalla legislazione nazionale e che tale condizione è prevista anche per il 2016 considerati i diversi pensionamenti verificatisi nello scorso anno.

PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI NEL TRIENNIO 2017-2019			
ANNO	CAT. PROFILO-TIPOLOGIA	SERVIZIO	MODALITA' ACCESSO
2017	n. 6 Agenti di PM a T.D. e Pieno x mesi 3 Assunzione a T.P. n. 1 Assistente Sociale	Polizia Municipale Area II°	UT. graduatoria T.D. in corso di validità Bando di mobilità ai sensi dell'art. 30 D.L.vo 165/2001
2018	n. 6 Agenti di P.M. a T.D. e Pieno x mesi 3 n. 1 Ingegnere Cat.D x mesi 9 Procedura di stabilizzazione di n.1 dipendente a tempo determinato	Polizia Municipale UTC- Area V UTC -Area V	UT. graduatoria T.D. in corso di validità Selezione pubblica per personale a T.D. Procedura prevista dalla normativa
2019	n. 6 Agenti di P.M. a T.D. e Pieno x mesi 3	Polizia Municipale	Selezione pubblica per personale a T.D.



La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

PRINCIPALI LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
BRETELLA DI FICARAZZI	Fondi Comunali	3.824.954,85	FINALE IN FASE DI COLLAUDO
SCUOLA ELEM: E MATERNA FALCONE	Fin. Regionali	159.000,00	2° SAL

I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

PRINCIPALI LAVORI PUBBLICI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2017/2019	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
Manutenzione straordinaria del Palazzo di città	Fin. Regionali	634.283,70	2017/2019
Manutenzione straordinaria del campo sportivo in contrada Fiandaca	Fin. Regionali	1.280.000,00	2017/2019
Regimentazione e smaltimento acque meteoriche in via Litteri.	Fondi Comunali	642.591,01	2017/2019
Ristrutturazione balcone municipale	Fondi Comunali	42.859,00	2017/2019
Isola Ecologica	Fin. Regionali	2.537.667,00	2017/2019
Regimentazione acque piovane Via Trieste	Fin. Regionali	399.888,16	2017/2019
Scuola media Rimini manutenzione straordinaria	Fin. Regionali	450.000,00	2017/2019
Adeguamento funzionale dell' I.C.S. Roberto Rimini (Scuola media Ficarazzi).	Fin. Regionali	121.760,00	2017/2019

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2017	2018	2019	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	15.874.860,11	13.231.152,00	9.090.000,00	38.196.012,11
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	721.019,38	0,00	562.627,00	1.283.646,38
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	7.200.000,00	0,00	0,00	7.200.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	240.000,00	251.306,00	125.000,00	616.306,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.035.879,49	13.482.458,00	9.777.627,00	47.295.964,49

Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili



Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 24 DEL 29/03/2017 **OGGETTO: PROPOSTA PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE - ANNI 2017-2019**

Tabella 25: Scheda allegata piano triennale opere pubbliche

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACI CASTELLO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	1	019	087	002	ITG17	01	A02/05	COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE IDRAULICA DI VIA TIMPAROSA - 2° STRALCIO	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	N	0,00	
2	4	019	087	002	ITG17	04	A01/01	RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DEL LUNGOMARE DA CANNIZZARO A ACI CASTELLO	1	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	
3	2	019	087	002		01	A02/-	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE PER RIFIUTI DIFFERENZIATI IN VIA NAPOLI - LOCALITA' CANNIZZARO	1	2.537.667,00	0,00	0,00	2.537.667,00	N	0,00	
4	26	019	087	002	ITG17	06	A05/12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO SPORTIVO IN CONTRADA FIANDACA	1	1.280.000,00	0,00	0,00	1.280.000,00	N	0,00	
5	3	019	087	002	ITG17	03	A01/01	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE DEI CICLOPI - 2° STRALCIO	1	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	N	0,00	
6	11	019	087	002	ITG17	01	A02/05	REGIMENTAZIONE E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE IN VIA LITTERI	1	642.591,01	0,00	0,00	642.591,01	N	0,00	
7	6	019	087	002	ITG17	03	A05/37	RIQUALIFICAZIONE URBANA "SOTTO IL POZZO"	1	710.000,00	0,00	0,00	710.000,00	N	0,00	
8	7	019	087	002	ITG17	03	A02/05	LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO IN LOCALITA' SCOGLIERA - 1° STRALCIO	1	451.000,00	0,00	0,00	451.000,00	N	0,00	
9	35	019	087	002	ITG17	04	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA "G. FALCONE"	1	1.166.449,62	0,00	0,00	1.166.449,62	N	0,00	
10	36	019	087	002	ITG17	06	A05/08	SCUOLA MATERNA DI ACITREZZA (P.ZZA SCUOLE) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
11	70	019	087	002	ITG17	06	A05/08	INTERVENTI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E PREVENZIONE E RISCHIO DELLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI ANCHE NO STRUTTURALI SCUOLA ELEMENTARE I.C.S. FALCONE IN ACI CASTELLO	1	159.000,00	0,00	0,00	159.000,00	N	0,00	
12	39	019	087	002		06	A05/08	SCUOLA MEDIA VERGA IN VIA BATTISTI - ACI CASTELLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI TERMICI	1	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	N	0,00	
13	37	019	087	002	ITG17	06	A05/08	SCUOLA MEDIA RIMINI IN VIA DUSMET - ACITREZZA MANUTENZIONE STRAORDINARIA,	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	N	0,00	
14	40	019	087	002	ITG17	06	A05/08	SCUOLA MATERNA A FICARAZZI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	N	0,00	
15	15	019	087	002	ITG17	01	A02/05	REGIMENTAZIONE DEL TORRENTE TSCANO E INTERSEZIONE TORRENTE MANGANELLI E COMPLETAMENTO DEL SOTTOPASSO SITO ALL'INCROCIO TRA LA VIA XXI APRILE E VIA IV NOVEMBRE	2	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00	
16	65	019	087	002		06	A01/01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MURETTI POSTI SUL "LUNGOMARE SCARDAMIANO"	1	155.000,00	0,00	0,00	155.000,00	N	0,00	
17	10	019	087	002		01	A05/35	PIANO REGOLATORE CIMITERIALE UTILIZZAZIONE DELLE AREE E OPERE DI RISANAMENTO FINALIZZATE AL COMPLETAMENTO CIMITERIALE	1	7.200.000,00	0,00	0,00	7.200.000,00	N	7.200.000,00	
18	74	019	087	002	ITG17	01	A02/05	LAVORI SMALTIMENTO ACQUE PIOVANE LUNGO S.P. 41 E 52 IN CORRISPONDENZA DEL CENTRO ABITATO DI FICARAZZI - COMPLETAMENTO OPERE CONNESE - 1° LOTTO VIA TRIESTE	1	399.888,16	0,00	0,00	399.888,16	N	0,00	
19	20	019	087	002	ITG17	06	A05/09	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PALAZZO DI CITTA' SITO IN VIA DANTE 28	1	634.283,70	0,00	0,00	634.283,70	N	0,00	
20	71	019	087	002	ITG17	06	A05/08	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COLOMBARIO "A" ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE	1	0,00	136.806,00	0,00	136.806,00	N	0,00	
21	64	019	087	002	ITG17	06	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCULI CIMITERIALI SETTORE "B"	1	0,00	114.500,00	0,00	114.500,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
22	38	019	087	002	ITG17	06	A05/08	SCUOLA ELEMENTARE IN VIA F. CRISPI - ACI CASTELLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI	1	0,00	565.000,00	0,00	565.000,00	N	0,00	
23	9	019	087	002	ITG17	03	A04/14	AMMODERNAMENTO DEL MOLO NORD DEL PORTO DI ACITREZZA	1	0,00	599.460,00	0,00	599.460,00	N	0,00	
24	34	019	087	002	ITG17	04	A05/08	LAVORI RI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA IN FICARAZZI	1	0,00	1.370.078,00	0,00	1.370.078,00	N	0,00	
25	17	019	087	002		01	A01/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'INCROCIO DELLA EX SS. 114 CON VIA PROVINCIALE IN ACITREZZA	2	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	N	0,00	
26	18	019	087	002		01	A01/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'INCROCIO DELLA EX SS. 114 CON LA VIA RE MARTINO IN ACI CASTELLO	2	0,00	670.000,00	0,00	670.000,00	N	0,00	
27	23	019	087	002		01	A02/05	LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL LUNGOMARE DI ACI CASTELLO (PAI) - 2° STRALCIO	2	0,00	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00	N	0,00	
28	7bis	019	087	002		05	A02/05	LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO IN LOCALITA' SCOGLIERA - 2° STRALCIO	2	0,00	2.199.000,00	0,00	2.199.000,00	N	0,00	
29	24	019	087	002		01	A01/01	RIFACIMENTO DELLA VIA PARAFERA , REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE E REALIZZAZIONE DI UNA ROTONDA	2	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	
30	26	019	087	002		01	A01/01	SOTTOPASSO SULLA SS. 114 CANNIZZARO-ACICASTELLO	2	0,00	775.000,00	0,00	775.000,00	N	0,00	
31	66	019	087	002	ITG17	03	A01/04	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PORTICCILO DI ACI CASTELLO.	2	0,00	252.614,00	0,00	252.614,00	N	0,00	
32	72	019	087	002	ITG17	01	A01/01	REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO DEL LUNGOMARE SCARDAMIANO CON IL LUNGOMARE DEI CICLOPI	2	0,00	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	N	0,00	
33	68	019	087	002	ITG17	01	A01/01	ALLARGAMENTO DI UN TRATTO DI RE MARTINO	3	0,00	0,00	125.000,00	125.000,00	N	0,00	
34	27	019	087	002	ITG17	04	A05/08	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA L. VISCONTI AD ACITREZZA E DEL SOTTOSTANTE EDIFICIO PUBBLICO	2	0,00	0,00	562.627,00	562.627,00	N	0,00	
35	14	019	087	002	ITG17	01	A02/05	LAVORI PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE PIOVANE LUNGO LA S.P. N.41 E 52 IN CORRISPONDENZA DEL CENTRO ABITATO DI FICARAZZI - COMPLETAMENTO ED OPERE CONNESSE	2	0,00	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	N	0,00	
36	50	019	087	002		01	A01/01	COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE IDRAULICA E STRADALE DI VIA TIMPAROSA - 3° STRALCIO		0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	N	0,00	
37	54	019	087	002		03	A02/05	CONSOLIDAMENTO DELLA RUPE DEL CASTELLO NORMANNO	2	0,00	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00	N	0,00	
38	55	019	087	002		03	A02/05	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CASTELLO E RECUPERO DELLA THOLOS MICENEA E DEI PERCORSI AD OGGI NON ACCESSIBILI	2	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	N	0,00	
39	73	019	087	002		03	A05/37	Riqualificazione dell'area sottostante Piazza G. Verga in Acitrezza	2	0,00	0,00	540.000,00	540.000,00	N	0,00	
Totale										24.036.879,49	13.482.458,00	9.777.627,00	47.295.964,49		7.200.000,00	

IL TECNICO COMUNALE
 (Firma) Rosario Grassi

Responsabile del Programma
 Arch. Finocchiaro Filippo

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

COMUNE DI ACI CASTELLO

COLLEGIO DEI REVISORI

PROT. N. 9/U/2017 del 23/05/2017

Comune di Aci Castello
PROT. 0019126 (I)
DEL 23/05/2017



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Al Segretario Comunale
Al responsabile del Servizio Finanziario

Oggetto: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL DUP 2017-2019

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Imbrogiano Marco

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the end.

VERBALE N. 14/2017

Oggetto: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019

L'anno 2017 il giorno 22 del mese di maggio alle ore 08,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Aci Castello.

Sono presenti i sigg.ri Revisori dei Conti:

Dott. Imbrogiano Marco - Presidente.

Dott.ssa Bonarrigo Elisa - Componente.

Dott.ssa Gallipoli Concetta - Componente.

Il Presidente, constatata la presenza dell'intero Collegio, dichiara valida la seduta ed atta a deliberare.

L'Organo di revisione, vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 28/04/2017, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune ACI CASTELLO, per gli anni 2017-2018-2019;

Visto gli art.170 e 174 del d.lgs. 267/2000;

Visto il punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011;

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Da Atto

- a) Che il DUP si compone di due sezioni: La sezione Strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- b) La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.
- c) La SeO è redatta per il suo contenuto finanziario, per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali, ed individua per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti della SeS.
- d) Che il DUP predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario, riporta il contenuto minimo previsto dai punti 8 e successivi dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, e più in generale è redatto secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile;



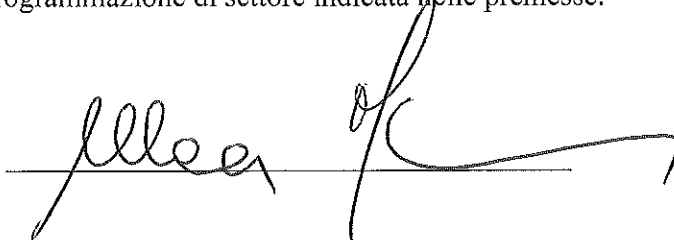
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI ACI CASTELLO (CT)
Nominato con atto C.C. n.53 del 27 Giugno 2016

Esprime parere favorevole

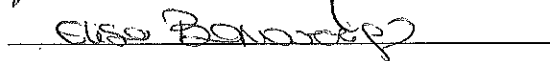
sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2017 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Il Collegio dei Revisori

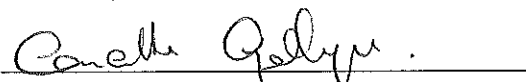
Dott. Imbrogiano Marco - Presidente

Handwritten signature of Marco Imbrogiano in black ink, written over a horizontal line.

Dott.ssa Bonarrigo Elisa - Componente

Handwritten signature of Elisa Bonarrigo in black ink, written over a horizontal line.

Dott.ssa Gallipoli Concetta – Componente

Handwritten signature of Concetta Gallipoli in black ink, written over a horizontal line.